



Scuola dell'Infanzia "Co:Berardo Maggi"
25046 Calino di Cazzago S.M. (BS)
Via Paolo VI° n.26/28 - Tel.030725267
WhatsApp 3913018104
email: seg@scuolainfanziacalino.it
sito: www.scuolainfanziacalino.it
Cod.Fiscale: 82003110176
Partita I.V.A.:00724800982

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (2022/2025)

Legge 107 del 2015, comma 1-3

Sommario

1. Premessa
2. Storia, contesto e identità di scuola
3. Finalità
4. I principi di qualità
5. Risorse interne
6. Risorse esterne
7. Formazione
8. Spazi
9. Tempi e Calendario scolastico
10. Progetto Educativo
11. Curricolo
12. Progetto Didattico (2022/2023)
13. Accoglienza
14. I.R.C.
15. Educazione civica
16. Scuola Inclusiva (P.I. - P.E.I.)
17. Continuità Educativa
18. Autovalutazione
19. Progetto triennale (2022/2025)
20. Statuto
21. Regolamento
22. Convenzione con il comune
23. Menu
24. Privacy
25. Approvazione e Legittimazione

1. PREMESSA

"Autonomia delle istituzioni scolastiche"; D.P.R. 275/99 Art. 3.

"Norme per la parità scolastica e diritto allo studio"; Legge 62/2000.

"La buona scuola"; Legge 107 comma 1-3 sulla natura della triennalità del POF in PTOF.

Il P.T.O.F.; Piano triennale dell'offerta formativa è il documento attraverso il quale ogni scuola rende pubblico il suo percorso culturale, progettuale, organizzativo ed educativo. È un ampliamento del P.O.F. annettendo le voci di autovalutazione e progettazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze.

Il P.T.O.F. viene redatto dalla coordinatrice dopo un confronto in collegio docenti e approvato dal consiglio amministrativo. Non sostituisce altri documenti formali della scuola, quali "lo Statuto" e "il Regolamento" ma li affianca nell'intento di leggere i bisogni delle famiglie e del territorio e di rispondere attraverso ponderata offerta formativa con una chiara direzione di senso. Il P.T.O.F. viene pubblicato sul sito della scuola, sul SIDI e una sintesi dello stesso viene consegnata alle famiglie.

2. STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DI SCUOLA

Cenni storici

- Il comune di Cazzago San Martino è stato istituito il 1° gennaio 1928, con l'aggregazione dei municipi di Cazzago, Calino, Bornato, Pedrocca, Costa e Barco.
- È sorta nel 1933 come "Asilo Infantile di Calino" per iniziativa di alcuni benefattori del luogo, posta inizialmente sotto l'amministrazione della "Congregazione di Carità" di Cazzago San Martino.
- Ha sede in un proprio edificio donato dal comune di Cazzago San Martino con atto n. 8050 di rep. e n. 3139 di posiz. in data 18 febbraio 1935, tale fabbricato era precedentemente sede del municipio dell'ex comune di Calino.
- In data 12 giugno 1960 fu redatto il primo statuto.
- Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12/03/'63; l'Asilo divenne Ente Morale con uno statuto e il nome di "Scuola Materna Co: Berardo Maggi".
- Nel 1982 fu elaborata la prima Convenzione per regolare i rapporti di gestione fra l'Amministrazione Comunale e le Scuole non statali del Comune.
- La gestione della scuola fu affidata dal 1964 all'Istituto delle "Suore Operaie" di Botticino e dal 1979 alla Congregazione delle "Suore di Cristo".
- La Scuola è legalmente riconosciuta come scuola paritaria ai sensi della legge n. 62, 10 Marzo 2000 ed è vigilata dal MIUR, facendo parte a tutti gli effetti del sistema nazionale dell'istruzione.
- Dal 12/09/2002 con decreto n.16536 del Direttore Generale alla formazione, istruzione e lavoro della Lombardia, la scuola risulta de-pubblicizzata ed è stato riconosciuto all'ente la personalità giuridica di diritto privato.
- Dal 2007 la gestione della scuola è affidata a del personale laico che è subentrato in sostituzione della Congregazione delle "Suore di Cristo".
- Con decreto 15441 del 22-12-2008 del Presidente della Regione Lombardia, è stato approvato il nuovo statuto ed è stata contestualmente riconosciuta come fondazione, Ente con personalità Giuridica di Diritto Privato.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Calino è un piccolo paese nel cuore della Franciacorta con tradizioni contadine e artigianali, che hanno arricchito la sua economia con l'ulteriore aggiunta di piccole industrie.
- La Scuola è nata come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera con carattere comunitario e popolare.

Identità della scuola

La Scuola è di ispirazione cattolica e il suo intento educativo è centrato sull'educazione integrale e armonica del bambino.

Basilare è la collaborazione con la Parrocchia, gli enti locali e in particolare con le Associazioni del territorio con le quali condivide gli stessi principi educativi, sociali e cristiani. La scuola appartiene alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

3. FINALITÀ

Generali

In coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea e si ispira:

Ai principi fondamentali della Costituzione Italiana quali;

- Uguaglianza nell'erogazione del servizio senza discriminazione alcuna per sesso, razza, etnia, lingua, religione o disabilità.
- Imparzialità garantendo criteri di obiettività ad equità.
- Accoglienza e Integrazione nei confronti degli alunni e delle loro famiglie, nel periodo dell'inserimento e nei confronti di alunni disabili, stranieri o con bisogni educativi speciali.

Ai valori di ispirazione cristiana che sono alla base del nostro operato e ci inducono a promuovere, nel contesto educativo:

- l'attenzione alla persona
- alla sua identità
- alla sua diversità,
- alla dimensione etico- religiosa

Specifiche della scuola dell'Infanzia

Come da "Indicazioni Nazionali per il curricolo" (D.M. 254, 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) che prevedono percorsi pensati per:

- lo sviluppo dell'Identità; significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nel proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentarsi in diversi ruoli e forme d'identità.
- lo sviluppo dell'Autonomia; significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto, poter esprimere frustrazione elaborando risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e assumere comportamenti sempre più consapevoli.
- lo sviluppo delle Competenze; significa giocare, muoversi, manipolare, domandare, riflettere

sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità e caratteristiche, significa ascoltare e comprendere discorsi, saper descrivere e rappresentare situazioni con linguaggi diversi.

- lo sviluppo del senso di cittadinanza; significa scoprire l'altro e attribuire importanza ai suoi bisogni, rendersi conto dell'importanza di avere regole condivise, attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità della gente, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

4. PRINCIPI DI QUALITÀ

Accessibilità

- Disponibilità ai servizi a costi accessibili per tutte le famiglie
- Servizi che incoraggino la partecipazione, l'inclusione sociale

Il personale

- Personale qualificato e professionale
- Leadership educativa che crei occasioni per lo sviluppo professionale attraverso l'osservazione, la riflessione, la progettualità, la collegialità e la collaborazione

Il curriculum

- Curriculum fondato su valori e approcci pedagogici che consenta ai bambini di sviluppare a pieno le loro potenzialità
- Un curriculum che richieda agli operatori di collaborare con bambini, colleghi, genitori e di riflettere sulle esperienze fatte

Monitoraggio e valutazione

- I processi di monitoraggio e valutazione producono informazioni rilevanti per sostenere la qualificazione continua delle politiche e delle pratiche educative
- Procedure di monitoraggio e valutazione che siano riconducibili all'interesse del bambino

Condizioni di governo che rendano possibile la realizzazione di quanto esposto nei punti precedenti

- Tutti coloro che, a vario titolo, prendano parte al sistema dei servizi per l'educazione e la cura dell'infanzia hanno una visione chiara del loro ruolo e delle loro responsabilità

5. RISORSE INTERNE

Per la buona gestione di una scuola è indispensabile la distribuzione di compiti e doveri individuando figure ben precise che svolgano al meglio il proprio ruolo in modo da garantire il buon funzionamento della giornata scolastica e di tutte le attività ad essa connesse.

Coordinatrice

Ghitti Stefania formalmente delegata dal gestore ha funzioni di: tenuta dei registri dei verbali degli organi collegiali, convoca, coordina e presiede il collegio dei docenti e il consiglio di intersezione, organizza le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, predispone il piano annuale di lavoro, vigila sul tutto il personale della scuola, segnala al gestore iniziative di aggiornamento e formazione per il

personale docente e non docente, partecipa alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nel "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione", stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica, promuove e propone formule e iniziative innovative nell'organizzazione della vita scolastica allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni dei bambini e alle attese delle famiglie, vigila sulla funzionalità del servizio mensa, fornisce informazioni agli organi statali preposti alla vigilanza in relazione alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola, collabora attivamente con il coordinatore di zona della FISM provinciale, cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni in difficoltà. È responsabile della sicurezza, del 1° soccorso, antincendio, rispetto norme privacy e referente Covid.

Insegnanti

Tutte le Insegnanti sono responsabili della tenuta e della compilazione dei registri delle sezioni e dei fascicoli personali degli alunni (C.M.339/92), curano i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni in difficoltà, collaborano con il personale della scuola primaria per la continuità didattica, si impegnano per la piena attuazione del piano annuale di lavoro, prendono parte alle riunioni del collegio docenti o degli altri organi collegiali della scuola, sono tenute a non assentarsi dal servizio senza preventivo permesso del Presidente della scuola, in caso di malattia o impedimenti imprevisti devono comunicare tempestivamente la propria assenza alla coordinatrice, evitano nel modo più assoluto di lasciare incustoditi i bambini, i quali solo momentaneamente ed in caso di particolare necessità potranno essere affidati al personale ausiliario, evitano comportamenti contrastanti con le funzioni educative, durante l'orario scolastico non si dedicano ad occupazioni estranee al proprio lavoro (es.no cellulare...).

- Vezzoli Giulia è Insegnante nella sezione rossa è addetta al 1° soccorso, antincendio e somministrazione dei pasti.
- Cappelletti Jessica è Insegnante della sezione verde è addetta al 1° soccorso, antincendio e somministrazione dei pasti.
- Calosi Sabrina è Insegnante di Sostegno delle attività educativo-didattiche e dei bambini con disabilità. È addetta al 1° soccorso, antincendio e somministrazione dei pasti.

Personale ausiliario e di cucina

Coopera con il personale dirigente e docente alla attuazione del piano educativo, cura l'alimentazione e l'igiene del bambino, l'ordine e la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dal Consiglio di Amministrazione.

- Bala Rajni è la cuoca e provvede alla preparazione del pranzo, alla pulizia della cucina ed è addetta al 1° soccorso e antincendio.
- Clerici Eleonora è addetta alle pulizie della struttura scolastica ed è addetta al 1° soccorso e antincendio.

Consiglio d'Amministrazione

L'Ente è gestito da un Consiglio di Amministrazione.

Il C.d.A. ha durata di quattro anni e decorre dalla data di insediamento dello stesso. Tutte le cariche sono gratuite e i componenti possono essere riconfermati. Nel caso che uno di essi non intervenga a tre riunioni consecutive viene dichiarato decaduto dalla carica.

I membri del C.d.A. sono cinque. Le cariche per il quadriennio 2020-2024 sono:

- Salogni Omar nominato dal sindaco e eletto presidente in seno al consiglio
- Pederzoli Marcello consigliere nominato dal sindaco
- Pini Ombretta consigliere nominato dal sindaco
- Filippini MariaLuisa consigliere nominato dall'Associazione Scuole Materne Autonome di BS
- Savoldelli Carlo consigliere eletto di genitori dei bambini frequentanti

Al C.d.A. spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, esso delibera secondo gli adempimenti previsti dalle leggi seguendo le indicazioni in materia di produzione, di Consuntivo e di Bilanci con il relativo invio agli organi di controllo.

Redige un regolamento interno che viene distribuito ai genitori dei bambini iscritti, i quali ne prendono visione e firmano l'approvazione garantendone il rispetto.

6. RISORSE ESTERNE

L'ADASM (Associazione delle Autonome Scuole Materne) e **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia assistono il personale insegnante, ausiliario e amministrativo con corsi e incontri che permettono di operare all'interno di una realtà scolastica sempre più articolata. Corsi che spaziano dalla pratica educativa a quella amministrativa non tralasciando le disposizioni Ministeriali in continuo mutamento.

La Parrocchia sostiene il percorso educativo della scuola e delle famiglie creando occasioni d'incontro e di dialogo

Le Associazioni Di Volontariato (GPL, Caritas, Mato Grosso, Protezione civile, "Gruppo volontari Calino"...) interagiscono concretamente con la popolazione attraverso iniziative atte a creare un sempre più forte legame tra le diverse realtà e culture creando un unico senso d'appartenenza alla comunità.

L'ATS garantisce il rispetto delle procedure igienico-sanitarie e interviene a sostegno della scuola o delle famiglie in caso di necessità.

Il Comune ha sottoscritto con le quattro scuole dell'infanzia del comune una convenzione.

7. FORMAZIONE

Il corpo docenti dando la sua disponibilità all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale partecipa a corsi di formazione d'aggiornamento in materia:

- Educativo-didattica realizzati con scadenze periodiche e continuative. Gli incontri sono articolati in gruppi a cui partecipano anche le insegnanti delle scuole dei comuni limitrofi, favorendo il confronto e l'acquisizione di competenze indispensabili per una scuola di qualità.
- Somministrazione pasti Haccp, DL 193/07 (ex 155/97)
- Antincendio e Piano di evacuazione, DPR 151/11
- Sicurezza sul lavoro e Primo soccorso, DL 81/08 (ex 626/94)
- Corsi sicurezza COVID-19

Il personale ausiliario svolge regolarmente corsi di formazione e d'aggiornamento in materia:

- Somministrazione pasti Haccp, DL 193/07 (ex 155/97)
- Preparazione "Diete speciali"
- Antincendio e Piano di evacuazione, DPR 151/11
- Sicurezza sul lavoro e Primo soccorso, DL 81/08 (ex 626/94)
- Corsi sicurezza COVID-19

I genitori

- Sono invitati ad incontri di formazione con specialisti dell'educazione, pediatri, psicologi ...
- La scuola provvede a fornire adeguata documentazione per sensibilizzare e stimolare l'attenzione ai problemi di crescita del bambino coinvolgendo i genitori in modo che diventano i veri protagonisti dell'educazione dei propri figli.

8.GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi" è composta da:

Due sezioni organizzate in modo da favorire al meglio lo sviluppo psico-fisico del bambino tenendo conto dei bisogni del singolo e quelli del gruppo (ogni sezione è provvista di materiale per il potenziamento delle abilità cognitive, linguistiche, creative e manipolative, una piscina con palline, un angolo casetta, macchinine, costruzioni e libri)

Servizi igienici: Per i bambini; per le insegnanti; per il personale ausiliario; per i disabili.

Un salone attrezzato:

- per la psicomotricità (tappeti e cubi morbidi/cerchi/coni/bastoni/trampoli/palloni ...)
- per la visione e l'ascolto di materiale audio- visivo (stereo/schermo con proiettore)
- per il gioco e la relazione tra bambini (casetta/costruzioni/tricicli...)
- una ricca biblioteca per il laboratorio della "lettura e dell'ascolto"

Un dormitorio con lettini omologati CE (lenzuolo, coperta e cuscino forniti dal genitore)

Cucina a norma con le vigenti predisposizioni ministeriali. L'Asl supervisiona periodicamente il rispetto delle prassi igienico-sanitarie

Segreteria fornita di mezzi tecnici e tecnologici

Magazzino di stoccaggio merci sito al piano superiore della scuola

Ampio cortile parzialmente lastricato con tenda di copertura e parte in ghiaia con giochi

Giardino con prato erboso e giochi

Al piano superiore; dispensa, servizi igienici della cucina e alcune stanze non utilizzate

9.I TEMPI

La scuola dell'infanzia garantisce il suo servizio da settembre a giugno. Il mese di luglio viene attivato solo al raggiungimento di un numero minimo d'iscritti.

Giornata tipo a scuola:

Nel rispetto dei bisogni e dei ritmi evolutivi di tutti i bambini la giornata scolastica è scandita da orari precisi impostati per favorire al meglio il raggiungimento degli obiettivi prefissati:

7:30/8:30 Pre scuola, servizio attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

8:30/9:00 accoglienza in sezione

9:30/10.00 Circol-time (preghiera, calendario, conversazione, e introduzione all'argomento didattico della giornata). Prima di iniziare l'attività viene distribuita la frutta.

10.00/11:00 attività in sezione secondo il percorso progettuale.

11:00/12:15 preparazione al pranzo e pranzo.

12:45 possibilità di uscita anticipata (compilando l'apposito modulo di richiesta).

12:15/13:15 gioco libero

13:15/15:00 i piccoli che ne necessitano riposano mentre gli altri bambini svolgono attività guidate in sezione secondo il percorso progettuale.

15:30/15:45 uscita

15:45/17:00 Post scuola, servizio attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

Il collegio docenti: Si riunisce periodicamente per pianificare le attività didattiche, organizzare ricorrenze, confrontarsi, valutare situazioni educativo-didattiche e pianificare strategie d'intervento nel rispetto del protocollo e delle indicazioni per il contenimento del Covid-19.

Le feste, i colloqui e gli incontri tra personale, C.d.A, famiglie ed esterni: Vengono organizzate secondo i protocolli e le indicazioni per il contenimento dell'emergenza Covid-19.

Il calendario scolastico 2022/23:

CALENDARIO GIORNI CHIUSURA (delibera n. IX/3318 del 18/03/2012 Regione Lombardia:		
La scuola rimarrà chiusa:	Festività	Organo Deliberante
LUNEDI 31 OTTOBRE 2022 e MARTEDI 01 NOVEMBRE 2022	Ponte Tutti i Santi	Consiglio scolastico Normativa statale
GIOVEDI 08 DICEMBRE 2022 e VENERDI 09 DICEMBRE 2022	Immacolata Concezione Ponte	Normativa statale Consiglio scolastico
MARTEDI 13 DICEMBRE 2022 Uscita 12:45	Santa Lucia	Consiglio scolastico
Da GIOVEDI 22 DICEMBRE 2022 a DOMENICA 08 GENNAIO 2023 (compresi)	Vacanze di Natale	Normativa statale e Delibera regionale
LUNEDI 20 FEBBRAIO 2023 e MARTEDI 21 FEBBRAIO 2023	Carnevale	Delibera regionale
Da GIOVEDI 06 APRILE 2023 A MARTEDI 11 APRILE 2023 (compresi)	Vacanze di Pasqua	Normativa statale e Delibera regionale
LUNEDI 24 APRILE 2023 e MARTEDI 25 APRILE 2023	Ponte Festa della Liberazione	Consiglio scolastico Normativa statale
LUNEDI 01 MAGGIO 2023	Festa dei lavoratori	Normativa statale
VENERDI 02 GIUGNO 2023	Festa della Repubblica	Normativa statale
ULTIMO GIORNO DI SCUOLA VENERDI 30 GIUGNO 2023		

CALENDARIO INSERIMENTO A SETTEMBRE

L'orario d'inserimento è stato così strutturato per consentire al meglio l'inserimento dei bambini ma potrebbe variare nel caso si presentassero particolari necessità.

Per Grandi e Mezzani;

LUNEDI 05 SETTEMBRE 2022 e MARTEDI 06 SETTEMBRE 2022 (con pranzo)	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita dalle 12:45 alle 13:00
Da MERCOLEDI 07 SETTEMBRE 2022 a VENERDI 30 GIUGNO 2023	Orario pieno entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita dalle 15:30 alle 15:45
Per Piccoli; (4 bambini scaglionati ogni due giorni con possibilità che il genitore si fermi un'ora con loro)	
Da MARTEDI 06 SETTEMBRE 2022 (due giorni senza pranzo)	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita alle 11:00
GIOVEDI 08 SETTEMBRE 2022 (due giorni con pranzo)	Orario ridotto entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita alle 12:45
Da LUNEDI 12 SETTEMBRE 2022 A VENERDI 30 GIUGNO 2022	Orario pieno entrata dalle 8:30 alle 9:00 uscita dalle 15:30 alle 15:45

- L'entrata anticipata **dalle 7:30 alle 8:30**, per chi ne ha fatto richiesta e al raggiungimento del n. minimo d'iscritti, sarà attiva già dal primo giorno di scuola. Questo servizio ha un costo aggiuntivo di € 20.00 al mese e nel caso qualcuno necessitasse saltuariamente di tale orario il costo sarà di € 3.00 al giorno.
- L'entrata è **dalle 8:30 alle 9:00**.
- L'uscita anticipata è **alle 12:45**, sarà possibile presentando il modulo di richiesta.
- L'uscita è **dalle 15:30 alle 15:45** (ogni qual volta qualcuno arrivasse dopo le 15:45 sarà aggiunto l'importo di € 4.00 alla retta mensile).
- L'uscita posticipata **dalle 7:30 alle 8:30**, per chi ne ha fatto richiesta e al raggiungimento del n. minimo d'iscritti, sarà attiva già dal primo giorno di scuola. Questo servizio ha un costo aggiuntivo di € 50.00 al mese e nel caso qualcuno necessitasse saltuariamente di tale orario il costo sarà di € 4.00 al giorno.
- Nel mese di settembre e giugno l'uso del grembiolino è facoltativo.

10. PROGETTO EDUCATIVO

La nostra scuola aderisce al progetto educativo per le scuole materne autonome bresciane, in collaborazione con ADASM/FISM di Brescia, con attenzione e rispetto dei ritmi evolutivi e delle capacità individuali si prefigge lo sviluppo armonico e globale del bambino con attenzione alla qualità della proposta educativa, centrata sul valore della persona.

Tradizione, novità, continuità

La comunità è intesa come luogo di cultura e di risorse che ha generato e continua ad alimentare la vita della scuola dell'infanzia paritaria d'ispirazione cristiana.

La famiglia è intesa come soggetto cui compete il dovere primario dell'educazione dei figli e viene continuamente chiamata ad assumere e a svolgere il suo ruolo educativo.

Il bambino è inteso come soggetto che deve crescere per ampliare gli orizzonti di vita, nella conquista dell'autonomia e nella realizzazione di sé.

L'educazione è intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale del personale educativo, l'opera delle famiglie e della comunità.

Originalità e specificità

Nell'ambito delle istituzioni per l'educazione dell'infanzia, la scuola paritaria;

- È la scuola più vicina alla comunità locale, nata e gestita dalla stessa.
- Svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni, con particolare attenzione ai bambini in situazioni di disagio.
- Si autogoverna mediante organi di gestione liberamente eletti, costituiti da rappresentanti dei genitori e delle istituzioni locali.

Nella comunità ecclesiale e nella società civile

Espressione della comunità ecclesiale fedele alla sua tradizione, incarna il principio di libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana.

A servizio della società civile realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità.

Con la riforma del titolo V° della Costituzione della Repubblica italiana e la Legge n.62/2000 si riconosce la parità alle scuole autonome, le associa all'azione dello stato nell'attuazione del diritto all'istruzione e all'educazione. In questa prospettiva, i servizi scolastici sono pubblici in quanto attività che perseguono finalità pubbliche a vantaggio della comunità.

Storicamente nata con finalità prevalentemente assistenziali, si è andata evolvendo seguendo la riflessione pedagogica, facendo proprie le linee metodologico-didattiche dei grandi maestri dell'educazione infantile.

Rispondendo ad una precisa richiesta della comunità locale, la scuola dell'infanzia autonoma si rende disponibile ad accogliere, secondo la normativa vigente, anche i bambini di età inferiore ai tre anni, garantendo un ambiente educativamente stimolante permeato da affetto.

Finalità

La scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità primaria lo sviluppo armonico e integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, il bambino è "posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". La proposta educativa della scuola mira a "promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" per far sì che si pongano le basi per la formazione di una personalità che si caratterizza per:

La ricerca del senso della propria vita e del vivere; il bambino è così avviato con gradualità,

in un clima di rispetto e di amore, a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella cultura del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri e nella sicurezza del proprio agire.

La sicurezza affettiva e l'autonomia; dai 3 ai 6 anni "gioca" la possibilità di costruire e di rafforzare l'immagine positiva di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

La scuola è "luogo" educativo se, al suo interno, ogni bambino si sente valorizzato. Il rafforzamento dell'immagine positiva di sé rappresenta nel bambino il presupposto per la formazione di una personalità autonoma affinché possa acquisire fiducia in sé e negli altri, impari a chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, possa comprendere le regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

L'apertura alla relazione con gli altri e la gestione personale e comunitaria della stessa; il bambino, nella scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana, è accompagnato a instaurare i primi rapporti sociali all'insegna della conoscenza, del rispetto, dell'accettazione, della convinzione e a sviluppare il senso di cittadinanza. Le relazioni interpersonali sono da orientare verso il graduale superamento dell'egocentrismo. Il bambino va educato ad accogliere la vita come dono, come talento da sviluppare nel dialogo con il "sé" e con il "tu" degli altri.

Il desiderio di scoprire e di conoscere; il bambino, vivendo le molteplici esperienze che la scuola dell'infanzia paritaria propone, fa proprio un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante ed è stimolato, impara e riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'ascolto e il confronto.

La scuola offre al bambino, anche attraverso i campi d'esperienza, gli strumenti necessari per procedere ad una prima comprensione del sistema socio culturale. Per questo la scuola dell'infanzia affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Comunità educativa

Nella scuola dell'infanzia paritaria, per far sì che tutte le esperienze diventino occasione di crescita si impone l'esigenza di "fare comunità" tra il corpo docente, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano in contatto con i bambini.

Le famiglie; la scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca cooperazione e sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi. La famiglia ha un ruolo attivo:

- nella condivisione dei valori educativi, cui la scuola si ispira.
- nella disponibilità a sostenere le iniziative utili al raggiungimento delle mete educative.
- nella gestione degli organi collegiali.

L'equipe educativa; al personale educativo spetta il compito della formazione integrale del bambino. A ogni educatrice sono richiesti:

- una solida preparazione pedagogica e competenza professionale.
- la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita.
- la disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo.
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie.
- un costante impegno nell'aggiornamento.

Per tanto si fa promotrice di:

- incontri al suo interno per l'elaborazione della programmazione educativa e didattica.
- iniziative formative per le famiglie attraverso colloqui e momenti di confronto.

- incontri con operatori delle realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Ruolo particolarmente importante ha la coordinatrice, cui spettano il compito e la responsabilità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività della scuola.

Il personale ausiliario; fa parte integrante della comunità educativa della scuola. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici e instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. La cooperazione e il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

La realtà locale; la scuola dell'infanzia paritaria, per sua natura, è ancorata alla vita della comunità nella quale è presente. A tale riguardo, è essenziale che amministratori e personale siano consapevoli di:

- svolgere il loro compito in una struttura inserita con pari dignità nel sistema nazionale di istruzione.
- siano coscienti non solo della funzione educativa, ma anche della responsabilità sociale del loro ruolo.

I rapporti con le istituzioni locali vanno definiti in un clima di collaborazione nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale. Fondamentale è il rapporto con la Chiesa locale, per una corretta esplicitazione dell'ispirazione cristiana.

Lo stile educativo; la scuola dell'infanzia paritaria si qualifica per i suoi valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione con i bambini:

- nella scuola dell'infanzia sono indispensabili una pluralità e differenziazione di proposte secondo le modalità specifiche d'apprendimento.
- dai 3 ai 6 anni sono essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo per il superamento dell'egocentrismo
- le attività di sezione e di intersezione, i laboratori e le altre proposte si svolgono in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo per avviare il bambino alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.
- la scuola non deve chiudersi in sé stessa, ma realizzarsi come istituzione aperta e disponibile a cogliere, in termini educativi, quanto l'esterno offre.

L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della progettazione come strumento di lavoro e non come finalità.

11. CURRICOLO

Curricolo implicito si connota per un'intenzionalità educativa che richiama anche il concetto di ambiente di apprendimento. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Curricolo esplicito prede forma attraverso la progettazione didattica annuale. Lo scopo di tale documento è quello di rendere visibile il percorso educativo-didattico e le sue modalità,

permettendo di valorizzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo generando occasioni di confronto e riflessione. Viene presentata ai genitori i primi giorni di ottobre. Le insegnanti ogni anno stendono la progettazione didattica tenendo in considerazione le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012" che prevedono:

I campi d'esperienza educativa, definiti come "gli ambiti del fare e dell'agire" del bambino orientati dall'azione consapevole delle insegnanti che li articolano per favorire il percorso educativo e sono:

- Il sé e l'altro; le grandi domande/ il senso morale/ il vivere insieme.
- Il corpo e il movimento; identità/ autonomia/ salute.
- Immagini, suoni, colori; gestualità/ arte/ musica/ multimedialità.
- I discorsi e le parole; comunicazione/ linguaggio/ cultura.
- La conoscenza del mondo; ordinare/ misurare/ spazio/ tempo/ natura.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati al termine della scuola dell'infanzia per ogni campo d'esperienza. Essi rappresentano riferimenti e percorsi per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. Le attività e i percorsi proposti tengono presenti le esigenze e i bisogni del bambino cercando di promuovere al meglio il processo formativo nella sua completezza.

La metodologia e le strategie sono atte a favorire un apprendimento basato sul movimento, la manipolazione, la curiosità, l'esplorazione e la ricerca.

La nostra scuola trae spunto da;

Metodo Montessori

- Ambiente ordinato aiuta i bambini a comprendere quanto sia importante riporre giocattoli e oggetti al proprio posto quando non servono più. Per fare questo è necessario mettere a disposizione del bambino contenitori e mobili adeguati alla loro età e alla loro altezza, come una libreria in miniatura.
- Movimento e apprendimento, i bambini hanno bisogno di concentrarsi nelle attività che svolgono, soprattutto in quelle che richiedono l'utilizzo delle mani (ritagliare, impilare, infilare...). Questo permette di divertirsi giocando e di imparare la coordinazione e la concentrazione.
- Libertà di scelta non deve significare fare ciò che vuole senza regole, ma deve essere indirizzata in modo da portarlo ad avere la capacità di scegliere la cosa giusta
- Stimolare interesse attraverso un ambiente ricco di oggetti interessanti permette al bambino di imparare e apprendere meglio (strumenti per disegnare e colorare, materiali con cui creare oggetti fatti a mano, libri diversi da sfogliare).
- Attività pratiche aiutano a stimolare il senso del tatto, della vista e dell'udito, ad imparare l'ordine, la concentrazione, l'indipendenza e permettono di avere un migliore apprendimento durante gli anni successivi della scuola.
- Bambini in gruppi di età diverse permette che imparino gli uni dagli altri perché. I bambini più piccoli sono incuriositi da ciò che fanno quelli più grandi e sono stimolati a chiedere e a imitare. I bambini più grandi a loro volta sono incentivati ad insegnare ai più piccoli.

- Il contesto giusto in cui il bambino svolge l'attività serve a far sì che comprendano più facilmente e lo ricordino nel tempo. I bambini imparano e ricordano meglio facendo una cosa, piuttosto che sentendola solo a voce.
- Indipendenza e autodisciplina aiutando i bambini a conoscere loro stessi e a riconoscere le proprie passioni incoraggiando a sviluppare indipendenza e autodisciplina.

Metodo Agazzi

- Attività di vita pratica per sensibilizzare il bambino alla bellezza e all'armonia (giardinaggio e attività quotidiane, con particolare attenzione all'igiene e all'ordine).
- Educazione estetica nelle attività quotidiane per interiorizzare autonomia e fiducia nelle proprie capacità (il disegno, la drammatizzazione, lo sviluppo del linguaggio parlato).
- Educazione sensoriale per sviluppare curiosità, capacità linguistiche e di confronto (ordinare per colore, materia e forma per scoprire somiglianze e corrispondenze).
- Educazione al canto come apprendimento spontaneo e aiuto a rendere il bambino più sereno.
- Istruzione intellettuale attraverso "l'esplorazione del mondo" per favorire la ricezione naturale di concetti e messaggi.
- Educazione del sentimento per sviluppare il senso morale e religioso contro ogni forma di aggressività.

Metodo Steiner

- La pedagogia si concentra sull'evoluzione del bambino per accompagnarlo a capire autonomamente quale sarà il suo posto nel mondo.
- Le materie artistiche, creative e artigianali considerate con la stessa importanza di quelle logico intellettuali. Anche il gioco svolto all'aria aperta e in qualsiasi stagione occupa un ruolo formativo di primo piano.
- L'amore per la natura e il rispetto per l'ambiente.
- Le attività manuali sviluppano la coordinazione tra mano e occhio tenendo in allenamento il cervello.
- Apprendere con le immagini stimola le capacità di rappresentazione (il racconto delle fiabe o la spiegazione delle attività è accompagnato dall'uso di immagini).
- Le fiabe sono un patrimonio culturale e fungono da strumento di crescita per il bambino. Le prove che un personaggio deve affrontare in una fiaba sono come le prove che nella realtà un bambino si trova e si troverà di fronte. Le fiabe confortano i bambini, allenano la fantasia e la comprensione delle emozioni.
- Emulazione e sperimentazione perché i bambini imparano imitando chi gli sta accanto e subito dopo sperimentando e diventando occasione d'apprendimento.

I laboratori d'intersezione, utili a favorire la maturazione di comportamenti autonomi e il senso di appartenenza al gruppo, sono soggetti al protocollo e alle indicazioni per il contenimento del Covid-19.

Le sezioni della scuola sono due e sono composte da bambini con età, sesso ed etnia eterogenea per offrire pluralità di modelli di identificazione e favorire relazioni di collaborazione e scambi di esperienze durante il gioco e le attività.

12.PROGETTO DIDATTICO 2022/23

Progetto "Inserimento"

Premessa:

Il progetto dedicato all'inserimento, ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante per tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, così che possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

L'ingresso alla scuola segna per il bambino il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, con implicazioni emotive tali da meritare da parte della scuola un'attenzione adeguata.

Diventa indispensabile quindi, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare i tempi e le attività tenendo presente i loro bisogni.

Anche per i bambini che hanno già frequentato, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento ricco di significato. Per questo gli insegnanti della nostra scuola, i primi giorni di scuola accolgono unicamente il gruppo dei bambini mezzani e grandi così da riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti.

Anche l'orario di frequenza dei nuovi iscritti è limitato a qualche ora nei primissimi giorni e, in base alla risposta del bambino sarà allungato gradualmente fino a raggiungere l'orario pieno.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Vivere serenamente il distacco dalla famiglia
- Avviare relazioni positive con i compagni e le insegnanti
- Educare i bambini al rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza
- Sentirsi sicuri affrontando nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- Ascoltare e raccontare attraverso linguaggi verbali, corporei, espressivi
- Usare con crescente autonomia spazi, strumenti, materiali

Attività:

Le attività inserite nel progetto Accoglienza sono prevalentemente attività ludiche. I giochi proposti e organizzati coinvolgono i bambini in piccoli gruppi spontanei o guidati, ma anche individuali e autonomi nella scelta di modalità, spazi e materiali.

Inizialmente l'insegnante interviene solo quando necessario, osservando le dinamiche di comportamento così da favorire l'interiorizzazione delle regole base di convivenza in gruppo.

In un secondo momento, l'insegnante sarà promotrice di attività organizzate e strutturate tra le quali un piccolo "lavoretto" che verrà consegnato al bambino per decorarlo a casa, con la propria famiglia e poi riportarlo a scuola dove verrà appeso.

Questa attività ha una duplice valenza:

- Agevolare il passaggio dalla realtà familiare a quella scolastica creando una continuità affettiva per sostenerlo nei momenti di sconforto.
- Diventare argomento di condivisione con gli altri bambini così da creare un primo legame scolastico.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: settembre



Progetto "Psicomotricità"

Premessa:

Attraverso momenti di gioco senso-motorio e attività di movimento in interazione con gli altri bambini, il bambino percepisce e costruisce una corretta immagine di sé e degli altri. Acquisisce sicurezza rispetto alle proprie capacità e alle proprie potenzialità arricchendo la sua personalità.

Osservare e confrontare il proprio corpo con quello degli altri per intuire uguaglianze e diversità che diventano lo spunto per una riflessione profonda su ciò che siamo e quello che possiamo fare, rafforzando la propria identità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nei bambini la disponibilità nella relazione
- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Individuare e nominare le parti che lo compongono
- Controllare schemi dinamici e posturali di base: camminare, rotolare, saltare ..
- Sviluppare la coordinazione occhio - manuale: afferrare, lanciare, strappare ...
- Eseguire su indicazione movimenti globali o di singole parti del corpo
- Orientarsi nello spazio, eseguire percorsi motori
- Imitare posture statiche e dinamiche
- Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici
- Percepire il proprio corpo intero e in simmetria
- Discriminare le posture e le posizioni del corpo (piani frontali)
- Coordinare movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti
- Utilizzare gesti e movimenti appropriati per esprimersi

Attività:

- Giochi di movimento e non movimento
- Percorsi motori
- Percorsi percettivi
- Giochi di "scarico motorio" per esternare le emozioni
- Giochi utilizzando i sensi
- Giochi ritmici
- Giochi di drammatizzazione
- Giochi di equilibrio e disequilibrio

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: lunedì mattina da Ottobre a Giugno



Progetto "Le giornate mondiali"

Premessa:

Nell'arco dell'anno ricorrono numerose Giornate nazionali o mondiali istituite per informare e formare l'opinione pubblica, per ricordare eventi che hanno fatto la storia, per promuovere alcuni diritti ancora misconosciuti e non adeguatamente tutelati e per puntare l'attenzione su **fondamentali elementi sociali o ambientali**.

Queste giornate, chiamate **Giornate Mondiali**, hanno una grande valenza socio-pedagogica e sono istituite dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.), dall'Unesco o da altre organizzazioni che operano a livello planetario, come la Croce Rossa, ecc.



Perché sono importanti? Perché pongono l'attenzione su argomenti di grande interesse e portano sensibilità verso di essi. Danno la possibilità di organizzare eventi, smuovere le coscienze, raccogliere fondi e proporre iniziative importanti.

Quante sono le giornate mondiali e quali scegliere? Sono oltre 160 ed è necessario scegliere quelle più adatte ai bambini alla loro crescita e agli obiettivi educativi.

Le giornate mondiali che andremo a svolgere quest'anno riguardano le aree:

- Costituzione e diritto
- Legalità
- Solidarietà e Tolleranza
- Educazione ambientale

Attività:

Cosa faremo con i bambini per conoscere e capire queste giornate?

Partendo dalla spiegazione su cos'è l'Onu e il perché ha istituito una determinata giornata cercheremo poi, attraverso la discussione e il confronto guidato, di porre l'attenzione nei confronti dei propri comportamenti errati per poi giungere ai comportamenti che è possibile adottare per contribuire a combattere un determinato fenomeno.

Per ogni "giornata Mondiale" che tratteremo:

- Discussione e riflessione.
- Lettura di storie.
- Memorizzazione di filastrocche e poesie.
- Realizzazione di "personaggi/modellini" con tecniche grafico pittoriche.
- Drammatizzazione e giochi simbolici.

Traguardi di sviluppo delle competenze:

Il sé e l'altro

- Sviluppo dell'identità personale.
- Conoscere e saper controllare le proprie esigenze.
- Riflettere, confrontarsi e discutere con gli altri.
- Riconoscere stati d'animo e associarli ai propri.
- Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni.
- Giocare e lavorare in modo costruttivo ed empatico con gli altri.
- Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.
- Conoscere e riconoscere le forme espressive.
- Vivere pienamente la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo.
- Rappresentare il corpo in stasi e movimento.
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo in movimento.

Immagini suoni e colori

- Sperimentare diverse forme di espressione artistica.
- Esprimere iconicamente contenuti emozionali.
- Esplorare materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Promuovere nel bambino l'interesse per i libri e i racconti.
- Raccontare e inventare storie riconoscendone le fasi più significative.
- Scoprire la drammatizzazione di storie e sperimentarla.

I discorsi e le parole

- Padronanza della lingua italiana.
- Riconoscere ed esprimere verbalmente emozioni e pensieri.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere storie.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Conoscenza del mondo

- Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i sentimenti.
- Rielaborare episodi vissuti.
- Riferire avvenimenti collocandoli correttamente nel tempo e nello spazio.
- Formulare ipotesi e riflessioni.
- Osservare e cogliere le trasformazioni della natura.
- Prendere cura e saper attendere con pazienza l'evoluzione naturale delle cose.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Ottobre/Giugno

Progetto "Pet Therapy" IAA (Interventi Assistiti con gli Animali)

Premessa:

Studi scientifici dimostrano come l'incontro con l'animale porta molteplici benefici e le attività proposte tramite un animale portano ad un aumento dell'**attenzione** e della **motivazione** con il coinvolgimento delle basi motivazionali, emozionali, comunicative e sociali.

Si utilizza la **comunicazione aptica** (da contatto), che è una espressione affettiva diretta ed immediata e anche la **comunicazione mimica** che è definita come "la migliore forma di comunicazione per esprimere quello che proviamo".

Nel rapporto con l'animale il contenuto è semplice e diretto e coinvolge tutti **senza isolare nessuno**. L'animale è quindi un "collante sociale" tra le persone, che spinge i partecipanti ad interagire ed a creare un clima coeso. I benefici di ogni incontro non vengono vissuti solamente durante l'esperienza diretta con l'animale, ma apportano un benessere che permane anche terminato l'incontro. Tutto è guidato dagli operatori degli IAA tramite la **proposta di esperienze dimensionate correttamente** rispetto ad ogni contesto.

Gli animali:

Gli animali proposti sono in perfetta salute e con screening periodici effettuati da veterinari specializzati. Tali animali sono stati selezionati per la loro predisposizione innata ad attività contemplate negli IAA ed hanno affrontato un **addestramento specifico** in preparazione ai differenti scenari possibili in cui si vada ad operare. Sono regolarmente **certificati** presso ATS e dotati di apposito certificato di idoneità agli IAA valido su tutto il territorio nazionale. Sono altresì assicurati mediante polizza assicurativa RC.

Ogni attività proposta viene guidata dal coadiutore responsabile del benessere animale nonché dal responsabile del progetto e referente del fruitore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire lo sviluppo bio-psico-sociale del bambino.
- Stimolare la percezione multisensoriale (tatto, olfatto, udito, vista).
- Migliorare i concetti topologici (vicino/lontano, sopra/sotto, dentro/fuori).
- Migliorare la percezione dello schema corporeo attraverso l'osservazione e la conoscenza delle diverse parti del corpo del cane.
- Aumentare l'autonomia personale, la stima di sé, il senso di sicurezza.
- Sviluppare un senso di responsabilità prendendosi cura degli altri riconoscendone i bisogni
- Sviluppare la psicomotricità globale attraverso semplici giochi di imitazione delle posture dell'animale (seduto- terra- coricato sul fianco o sul dorso...)
- Aumentare la capacità di rispettare gli altri esseri viventi anche se diversi.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Settembre durante il periodo dell'inserimento



Progetto "Grafomotricità"

Premessa:

La grafomotricità è la funzione che ci permette di tracciare linee in uno spazio determinato grazie ai movimenti combinati del braccio e della mano in collaborazione con la globalità del corpo insieme ai processi di lateralità e di laterizzazione che sono sintesi dello sviluppo neurologico e base del processo della scrittura. La grafomotricità può essere definita come la psicomotricità applicata all'atto dello scrivere. Allenando i bambini sul fronte grafo-motorio si può prevenire la "**dislateralizzazione**" (incapacità di riconoscere dx e sx su oggetti e nello spazio), la "**disprassia**" (difficoltà di compiere gesti coordinati) e la "**disgrafia**" (disturbo specifico dell'apprendimento, che incide sulle funzioni della scrittura determinando lentezza, dolori muscolari, scarsa leggibilità). Tutti questi disturbi portano a difficoltà d'attenzione, d'apprendimento e di relazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Favorire nel bambino il piacere e il desiderio per il grafismo
- Favorire che il gesto grafico diventi fluido e armonioso
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Sviluppare un'impugnatura corretta (già a 3 anni)
- Sviluppare la capacità percettiva e visiva
- Sviluppare la motricità globale e fine per eseguire movimenti precisi e rapidi
- Definire la lateralità, allenando la parte e la mano potenzialmente più abile
- Conoscere il proprio schema corporeo per orientarsi nello spazio proiettivo
- Favorire la percezione spazio-temporale per distinguere il gesto grafico, correttamente impastato (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso...)
- Sostenere la motivazione ad apprendere a comunicare mediante il segno grafico



Attività:

- Giochi di movimento (da sx a dx, dall'alto verso il basso) per imitare il gesto grafico
- Tracciare prima su grandi cartelloni, poi fogli A3 e A4: linee verticali-orizzontali oblique, tratti spezzati-curvi-ondulati, semicerchi e cerchi in senso antiorario
- Imparare ad allacciare bottoni e scarpe (processo fondamentale di coordinazione)
- Rafforzare la muscolatura della mano e del braccio utilizzando pastelli a cera e matite colorate (perché richiedono una pressione maggiore rispetto ai pennarelli)

Destinatari: I bambini mezzani

Tempi: tre/quattro pomeriggi la settimana da ottobre a giugno

Progetto "Ponti, Partenza...Via alla Primaria!!!"

Premessa: IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAZZAGO S.M.

Per i bambini dell'ultimo anno, oltre al progetto educativo-didattico proposto annualmente dalla nostra scuola e alle routine quotidiane, sono previste una pluralità di esperienze specifiche, intenzionali e mirate allo sviluppo e rafforzamento di abilità che diventano competenze individuali, utili per la continuità del percorso formativo.

Orientando la didattica alla costruzione di abilità a partire dal vissuto del bambino e da concreti bisogni formativi, sono previste esperienze complementari tra loro che coinvolgono le diverse aree di sviluppo del bambino. Il tutto organicamente articolato in relazione ai campi

d'esperienza proposti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo".

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno

Tempi: 2/3 volte alla settimana da ottobre a giugno

Attraverso:

- Routine
- Psicomotricità
- Grafomotricità
- Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche
- Laboratorio fonologico, che comprende lo screening da parte di una Logopedista
- Laboratorio d'Inglese
- Laboratorio d'Ascolto con lettura di storie da parte dei genitori e da parte del personale della biblioteca comunale
- Laboratorio sulla sicurezza "Per favore non parlare agli sconosciuti" proposto dall'assessore alla pubblica sicurezza di Brescia.

Verifica:

Al termine di ogni percorso, laboratorio o esperienza di vissuto corporeo sono previste schede operative tratte da "IPDA" e dai testi sui "PREREQUISITI" per la scuola primaria della Erickson.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali:

Il Sè e l'Altro:

- Esprimere i propri pensieri ed emozioni con un lessico adeguato
- Dialogare con gli altri con un linguaggio ricco ed appropriato
- Riflettere, confrontarsi e porre domande
- Discutere, progettare e confrontarsi facendo ipotesi
- Avere tempi d'attenzione adeguati
- Capire chi è un estraneo e chi non lo è
- Cosa significa fidarsi e non fidarsi
- Sensibilizzare i bambini su alcune regole di comportamento (cosa fare se ti perdi /non accettare passaggi/ non parlare a chi non conosci)

Il Corpo e il Movimento:

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo - manuale
- Discriminare le posture e le posizioni del corpo (piani frontali)
- Migliorare la percezione visiva
- Percepire a livello grafico le direzionalità

I Discorsi e le Parole:

- Attenzione, percezione e discriminazione uditiva
- Consapevolezza e memoria fonologica
- Favorire l'evoluzione del linguaggio
- Acquisire la capacità di narrazione sequenziale
- Famigliarizzare con il codice scritto
- Prendere confidenza con alcuni suoni e parole della lingua inglese
- Ampliare il numero di parole e frasi in lingua inglese

Immagini, Suoni, Colori:



- Inventare storie e riconoscerne le fasi significative ricostruendo la sequenza
- Affinare la percezione visiva per rilevare uguaglianze, differenze
- Stimolare interesse verso la lingua scritta riconoscendo segni grafici
- Operare con la simmetria
- Concentrarsi e portare a termine il proprio lavoro

La Conoscenza del Mondo:

- Conoscere figure geometriche, strutture ritmiche e tabelle a doppia entrata
- Riordinare una successione temporale (prima/durante/dopo/poi ...)
- Utilizzare algoritmi e sistemi per registrare (istogramma)
- Confrontare, classificare, raggruppare, mettere in relazione e fare ipotesi
- Orientarsi nello spazio grafico (davanti-dietro/sopra-sotto/dentro-fuori ...)
- Decodificare simboli numerici (più/meno/uguale/maggiore/minore)
- Compiere semplici operazioni matematiche

AREA COGNITIVA: Le abilità cognitive e di ragionamento vengono potenziate e arricchite dall'ambiente e dalle esperienze che l'insegnante propone al bambino accompagnandolo nei passaggi logici che guidano il pensiero.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare le Abilità logiche	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Individuare l'intruso, i contrari o i particolari ▪ Cercare relazioni tra oggetti o situazioni ▪ Ordinare oggetti per categorie ▪ Riordinare storie con una sequenza logica ▪ Trovare soluzioni a situazioni problematiche ▪ Fare domande e ipotesi ▪ Risolvere semplici indovinelli	Discussione e confronto con i compagni e le insegnanti in merito: ▪ A situazioni che si presentano nell'ambito scolastico ▪ Esperienze personali Durante: ▪ Circle-time del mattino (gruppo sezione eterogeneo) ▪ L'attesa del pranzo in salone (tutte le sezioni eterogenee) ▪ L'intersezione del pomeriggio (gruppo omogeneo per età) ▪ L'attesa dell'arrivo dei genitori per andare a casa (gruppo sezione eterogeneo) ▪ Ogni volta che vi sia necessità

AREA DELL'ATTENZIONE e DELLA MEMORIA: Per potenziare le abilità d'attenzione e di memoria, indispensabili nell'acquisizione delle competenze della letto-scrittura, vengono messe in atto una serie di esperienze che gradualmente portano il bambino a prestare una maggiore

attenzione focalizzata ai dettagli e prolungata nel tempo.		
FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare le Abilità: ▪ D'Attenzione ▪ Memoria visiva ▪ Memoria di lavoro	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Riconoscere dettagli, caratteristiche e differenze ▪ Completare forme presentate in modo parziale ▪ Ricordare la collocazione di oggetti nello spazio e nella successione corretta ▪ Distinguere un'immagine dal suo sfondo ▪ Riconoscere le fasi significative ricostruendo la sequenza di lavoro ▪ Lettura di immagini orientando lo sguardo da sinistra a destra Laboratorio d'ascolto con: ▪ Lettura di storie da parte dei genitori, nonni, zii... (ogni due settimane) ▪ Lettura di storie da parte della biblioteca comunale (una volta al mese) La lettura è accompagnata da riflessione su avvenimenti e personaggi, drammatizzazione e rappresentazione grafica Memorizzazione (circa ogni due settimane) di: ▪ Poesie e filastrocche ▪ Canzoni	Eseguire su richiesta: ▪ Consegne varie che richiedono più azioni ▪ Preparare il materiale necessario allo svolgimento di alcune attività (es. per svolgere attività con il pongo devono preparare x tutti i bambini oltre al pongo anche le tovagliette, le formine e i "coltellini") ▪ Apparecchiare e sparecchiare (in base al menù sapere se servono le forchette o il cucchiaino, il piatto piano o fondo...) ▪ Riordinare giochi e materiali Giochi strutturati come puzzle, memory ... Prima di andare a casa: ▪ Descrivere le attività svolte durante la giornata ▪ Rispondere alle domande in merito a quanto accaduto durante la giornata ▪ Un bambino inizia ad inventare una storia e gli altri bambini a turno inventano la continuazione e la conclusione

AREA LINGUISTICA e PREGRAFISMO: Fin dal primo anno di scuola, quando il bambino è un piccolo, le insegnanti prestano particolare attenzione allo sviluppo delle sue competenze:

- **Linguistiche** (e successivamente metalinguistiche) così che possa comprendere la realtà

che lo circonda esprimendo emozioni e bisogni in maniera adeguata.

- **Grafomotorie** che gli permettono di passare dal pensiero astratto alla simbolizzazione.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare le Abilità Fonologiche: ▪ Utilizzare un linguaggio corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico ▪ Ampliare il proprio lessico ▪ Acquisire la capacità di narrazione sequenziale ▪ Discriminazione uditiva ▪ Comprendere l'esistenza di altri codici linguistici e familiarizzare con alcune espressioni in lingua Inglese	Screening fonologico da parte di una Logopedista (Gennaio) Laboratorio fonologico: ▪ Descrivere storie figurate ▪ Ricostruire ciò che è avvenuto prima o dopo una storia figurata ▪ Inventare storie ▪ Ripetizione filastrocche e scioglilingua ▪ Riconoscere suoni iniziali e finali delle parole (sillabe e fonemi) ▪ Segmentazione e fusione sillaba ▪ Trovare rime Laboratorio d'inglese con giochi canzoni e racconti (una volta alla settimana da gennaio a giugno)	Dialogare, raccontare, fare e rispondere a domande: ▪ Spontaneamente durante il gioco o durante le attività proposte ▪ Su richiesta dei compagni o delle insegnanti Prima di andare a casa: ▪ Illustrano ai compagni il libro personale che hanno portato a scuola ▪ Inventano delle storie secondo le indicazioni date dai compagni
Incrementare le Abilità di Pregrafismo: ▪ Facilitare la gestione dello spazio sul foglio e di orientamento del tratto ▪ Consolidare la coordinazione oculo-manuale e motricità fine ▪ Familiarizzare con il codice scritto	Laboratorio di Grafomotricità Inizialmente esercizi motori e successivamente attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Esercizi per una corretta impugnatura ▪ Esercizi per la coordinazione grafo-motoria (colorare negli spazi, completare e ricalcare figure, unire punti, labirinti e percorsi...) ▪ Tracciare linee orizzontali, verticali, oblique, curve (da sx verso dx e dall'alto verso basso) ▪ Discriminare i segni grafici	Attività manipolative, creative e grafico-pittoriche spontanee e guidate: ▪ Impastare, schiacciare, infilare...(pongo, farina, riso...) ▪ Strappare, ritagliare, incollare, punteggiare... (carta e materiali di recupero, con colla, forbici, spillatrice, scotch...) ▪ Disegnare, pitturare e colorare (con pennarelli, matite di legno, tempere, spugne, timbri...) Attività di cura personale come: ▪ Mettere, togliere, allacciare e slacciare le scarpe, il grembiolino, il giubbino... ▪ Le bambine legarsi i capelli e

	▪ Abbinare lettere uguali ▪ Completare parole	mettersi le mollette ▪ Aiutare il "piccolo" a loro affidato a svolgere le attività sopra indicate. Correggere l'impugnatura e la postura scorretta durante: ▪ Le attività didattiche ▪ Il gioco libero ▪ Il pranzo Scrivere il proprio nome e cognome: ▪ Sugli elaborati grafici ▪ Sui "lavoretti" prodotti Tutti i bambini arrivano a identificare e associare il nome al bambino corrispondente
--	--	--

AREA LOGICO-MATEMATICA: Per aiutare il bambino a pensare con ordine e operare con metodo, attivando così le competenze di calcolo, viene costantemente stimolato a potenziare le abilità di base come l'attenzione, la memoria, l'orientamento nel tempo e nello spazio.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare le Abilità di Precalcolo: ▪ Comprendere i concetti di quantità, numero, forma e genere	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Raggruppare e seriare ▪ Contare e quantificare (non enumerare) ▪ Riconoscere simboli numerici ▪ Associare quantità al simbolo numerico ▪ Indovinelli logico-aritmetici con il concetto di aggiungere e togliere ▪ Comprendere i concetti di uno, tanto e poco ▪ Comprendere e riconoscere i simboli di maggiore, minore e uguale ▪ Conoscere alcune figure	Il calendario del mattino, si chiede ai bambini di: ▪ Identificare il "numero" del giorno ▪ Contare in quel mese quanti giorni ci sono/ quanti bambini compiono gli anni... ▪ Se quel mese è maggiore il numero di giorni con il sole o con la pioggia / di vacanza o di scuola... L'appello delle presenze, si chiede ai bambini: ▪ Quanti bambini presenti e quanti assenti in totale ▪ Quanti bambini presenti e assenti divisi per piccoli, mezzani e grandi/ maschi e femmine

	geometriche ▪ Utilizzare semplici algoritmi ▪ Famigliarizzare con istogrammi e tabelle a doppia entrata	Apparecchiare e sparecchiare: ▪ In base al numero dei presenti ▪ Servire a tavola la quantità di acqua o verdura richiesta dai compagni (tanta o poca) Fare la fila per gli spostamenti: ▪ Prima tutti maschi o tutti i piccoli o i bambini di una sezione... ▪ Alternando un maschio e una femmina o i bambini delle due sezioni...
Incrementare le Abilità di Orientamento Temporale: ▪ Padroneggiare i riferimenti temporali ▪ Rappresentare mentalmente i concetti astratti della successione dalla giornata, della settimana, dei mesi, dell'anno e delle ore	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Tabelle che scandiscono il passare del tempo attraverso immagini ▪ Riordinare sequenze temporali che comprendano prima, poi, dopo ▪ Giochi con l'orologio Memorizzazione di: ▪ Poesie e filastrocche ▪ Canzoni Lettura di storie e riflessione sulla successione degli eventi	Il calendario del mattino, si chiede ai bambini di: ▪ Identificare il giorno della settimana, il mese e la stagione Il calendario delle attività della giornata, dove ad ogni ora corrisponde un'attività, si chiede ai bambini: ▪ Cosa si fa: dopo il gioco del mattino/dopo aver mangiato la frutta a metà mattina/dopo... ▪ Che ore sono se stiamo mangiando la frutta/ se ci prepariamo per il pranzo/ se i piccoli vanno a fare il riposino... La scansione delle routine della giornata scolastica: ▪ Alla stessa ora tutti i giorni corrispondono attività uguali (quando si chiude o si apre la scuola/ il pranzo/ la frutta di metà mattina/il riposino dei piccoli/ andare in bagno tutti insieme...) ▪ Lo stesso giorno della settimana corrispondono attività uguali (Psicomotricità/ Inglese/ Irc/ disfare o preparare la sacchetta....)
Incrementare le Abilità di Orientamento Spaziale: ▪ Consolidare i concetti topologici	Psicomotricità con giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: ▪ Utilizzare in maniera adeguata	Eseguire su richiesta: ▪ Consegne varie che richiedono spostamenti nello spazio scuola ▪ Riordinare giochi e materiali

AREA CORPOREA: Relativamente agli aspetti spaziali, risulta importante fare riferimento alla rappresentazione dello schema corporeo, inteso come integrazione di sensazioni visive e tattili che permettono di sviluppare una rappresentazione mentale del corpo nello spazio.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare la Percezione Corporea: - di sé - degli altri	Psicomotricità con giochi mirati e attività su quaderno con schede operative in merito: - Conoscenza e individuazione delle diverse parti del corpo - Rappresentazione grafica dello schema corporeo dettagliata - Riflessione sulle molteplici attività che alcune parti del corpo possono svolgere - Discriminare le posture e le posizioni del corpo	Gioco: Libero, spontaneo e guidato Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche che stimolano le abilità sensoriali Attività di cura e igiene come: - Utilizzo dei servizi igienici - Lavarsi le mani, pulirsi il naso... - Alimentarsi autonomamente - Vestirsi per andare a casa - Aiutare il "piccolo" a loro affidato
Potenziare la capacità di determinare la propria posizione nello spazio	lo spazio foglio rispettando le dimensioni, le posizioni e le direzioni Riconoscere le posizioni spaziali (in alto, in basso, sopra, sotto, vicino, lontano, più vicino, più lontano, in mezzo, ai lati, dentro, fuori)	Attività creative, manipolative, grafico-pittoriche che richiedono concetti spaziali Apparecchiare e sparecchiare collocando stoviglie, posate, bicchieri e sedie nelle posizioni corrette Fare la fila per gli spostamenti: - Uno dietro l'altro - A coppie

AREA RELAZIONALE: Riconoscere e gestire le proprie emozioni rappresenta un'importante competenza per la crescita del bambino come individuo capace di relazionarsi con gli altri.

FINALITA' OBIETTIVO/EDUCATIVO	AZIONE DIDATTICA DIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività programmata e organizzata) 2/3 pomeriggi alla settimana Solo bambini ultimo anno in intersezione	AZIONE DIDATTICA INDIRETTAMENTE FINALIZZATA (Attività di routine) Tutti i giorni della settimana Tutti i bambini della scuola
Incrementare l'Intelligenza emotiva: Capacità di gestire le proprie emozioni	Giochi mirati e Attività su quaderno con schede operative in merito a: Riconoscere le emozioni di	Discussione e confronto con i compagni e le insegnanti in merito : Situazioni che si presentano nell'ambito scolastico

▪ Capacità di riconoscerle negli altri	felicità, rabbia, tristezza... ▪ Associare emozioni ad alcune situazioni Drammatizzazione di storie con scambio dei ruoli Lettura di storie e riflessione sui comportamenti positivi e negativi Laboratorio sulla sicurezza: ▪ Lettura della storia di "Pinocchio" ▪ Drammatizzazione ▪ Analisi sulle conseguenze dell'eccessiva fiducia verso estranei	▪ Esperienze personali e familiari "Affidamento" di un compagno più piccolo di cui "prendersi cura" spontaneamente senza la continua richiesta da parte dell'insegnante
--	--	---

Progetto "Vieni a leggimi una storia"

Premessa:

La lettura condivisa di un libro adeguato alle abilità del bambino porta con sé significative valenze dal punto di vista cognitivo, psicologico e relazionale, con benefici che si protraggono nel tempo così come numerosi studi hanno messo in luce. La lettura ad alta voce, se praticata con continuità e nei modi adeguati alle tappe evolutive del bambino, è in grado di influenzare lo sviluppo delle competenze fonologiche, l'accrescimento del vocabolario, l'acquisizione delle competenze essenziali al successivo apprendimento autonomo della lettura e della scrittura. Il progetto si snoda in due percorsi:

 **IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA COMUNALE;** Il personale della biblioteca porterà presso la nostra struttura alcuni libri, leggerà delle storie ai bambini e li aiuterà nella consultazione e scelta di un libro da portare in prestito a casa (il libro dovrà essere riportato a scuola entro la visita successiva). La competenza dei bibliotecari sulla letteratura per l'infanzia risulta essenziale nell'orientare le famiglie e gli educatori nella selezione dei libri più adatti alle abilità e agli interessi dei piccoli lettori.

 **IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE;** S'intende mettere in atto una concreta continuità tra scuola e famiglia chiedendo a genitori, nonni, zii... di partecipare attivamente all'esperienza scolastica venendo a scuola a leggere una storia ai bambini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Promuovere nel bambino interesse per lo strumento libro
- Interiorizzare regole di buona educazione nell'utilizzo dei libri
- Creare un rapporto positivo, duraturo, affettivo ed emozionale con il libro
- Migliorare i tempi d'attenzione educandoli all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Promuovere la capacità di riassunto, riflessione, ipotesi e conclusione
- Arricchire il vocabolario linguistico - espressivo
- Fornire al bambino le competenze per realizzare libri in maniera creativa

Attività:

- Lettura di storie da parte delle insegnanti, dei famigliari e dei bibliotecari

- Esplorazione di diversi libri e delle loro caratteristiche
- Drammatizzazione e giochi simbolici delle storie lette
- Giochi con le parole e le figure
- Invenzione di nuove storie e Costruzione di libri
- Visita alla biblioteca comunale con i bambini dell'ultimo anno

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: LA BIBLIOTECA 1 volta al mese da Gennaio a Maggio
LE FAMIGLIE 2 volte al mese da Ottobre a Giugno



Progetto "I.R.C." (Insegnamento Educazione Religiosa)

Premessa:

Il progetto riguardante l'Insegnamento della Religione Cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendoli alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Partendo dalla conoscenza della storia di Gesù, mediante momenti di ascolto e dialogo si metteranno in rilievo i temi dell'amicizia, il creato come dono di Dio e l'umanità di Cristo Gesù che attraverso il suo esempio porta un messaggio d'amore agli uomini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il Sè e l'Altro:

- Scoprire nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù
- Comprendere che Dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini nel suo nome
- Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri
- Comprendere e rispettare differenti tradizioni e culture religiose
- Riflettere su parole e comportamenti di aiuto reciproco che contribuiscono alla pace

Il Corpo e il Movimento:

- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui
- Manifestare attraverso il corpo e l'agire la propria interiorità, immaginazione ed emozioni

I Discorsi e le Parole:

- Comprendere, raccontare e rielaborare brani biblici ed evangelici
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano

Immagini, Suoni, Colori:

- Riconoscere alcuni simboli caratteristici delle tradizioni cristiane
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

La Conoscenza del Mondo:

- Osservare ed esplorare il mondo riconosciuto come dono di Dio
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà

Attività:

- Racconti tratti dal vangelo e dalla bibbia, preghiere e canti.
- Discussione e riflessione su valori dell'amicizia, l'aiuto, le diversità
- Realizzazione di piccoli lavoretti a tema utilizzando diverse tecniche espressive

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: 1 1/2 h alla settimana da ottobre a giugno



Progetto "Diversi gli uni dagli altri ma pezzi unici e straordinari di un unico puzzle"

Questo progetto nasce per far sì che l'Inclusione e l'Index (documento a sostegno dello sviluppo inclusivo delle scuole dove l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini, ragazzi con BES e con apprendimento normale), non rimanga solo un'incombenza burocratica, ma diventi una reale e costruttiva risorsa di miglioramento.

Premessa:

Oggi più che mai la realtà scolastica è contraddistinta dalla presenza di bambini profondamente diversi tra di loro (religione, cultura, etnia, disabilità, bisogni educativi speciali...) ed è quindi responsabilità della scuola dare valore alla diversità e costruire un gruppo di bambini capaci di essere in armonia nella differenza.

È necessario partire dal presupposto che nessuno è considerato normale poiché la vera e propria normalità non esiste. Ognuno di noi ha qualche caratteristica che ci differenzia dagli altri e ci rende diversi e unici (non solo i disabili).

Obiettivi:

- Promuovere l'educazione;
 - all'altruismo
 - al rispetto
 - al dialogo
 - alla comprensione
 - alla solidarietà
 - alla cooperazione
 - all'amicizia
 - all'uguaglianza
 - alla pace verso tutte le persone e tutte le culture
- Promuovere la formazione;
 - di ogni persona rispettando la propria individualità
 - di personalità coerenti, equilibrate, dinamiche ed aperte a nuove esperienze
- Promuovere lo sviluppo;
 - di abilità sociali che permettono l'interazione con l'altro
 - della capacità di dare aiuto in maniera spontanea a chi è in difficoltà
 - della consapevolezza della diversità come valore che deve essere vissuto e condiviso
- Consolidare le abilità di comunicazione
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica di tutti gli alunni



Metodi e Strategie:

Per i bambini non è importante il colore della pelle, o il fatto che un compagno di classe abbia delle disabilità fisiche. Loro, a differenza degli adulti, non danno alla **diversità** un significato negativo, anzi ne sono incuriositi. È quindi fondamentale rispondere sempre con **sincerità e serenità** alle loro domande adeguandole alla loro maturità e capacità di comprensione, ma senza bugie o mezze verità che li lascino insoddisfatti. Allo stesso modo è **controproducente** anche parlare dei bambini disabili mettendo in luce soltanto gli aspetti positivi. Bisogna spiegare che il compagno ha una sindrome o una disabilità che lo porta ad avere degli atteggiamenti e delle abilità differenti (ad esempio ha delle difficoltà nel relazionarsi con gli altri bambini, a muoversi...) ma ha grandi capacità in qualcos'altro (ad esempio nel sorridere

sempre...). Ricordiamo che i bambini ricorrono all'immaginazione per spiegarsi ciò che non capiscono, perciò, potrebbero crearsi **opinioni irreali o falsate** su questioni da cui, anche se in buona fede, noi li teniamo fuori. Non limitiamoci, dunque, a ridurre tutto al "comunque, siamo tutti uguali", perché è palese che non è così e rischiamo di creare solo tabù.

Attività:

- Lettura di libri adeguatamente selezionati per la scuola dell'Infanzia che raccontino di bambini con abilità diverse, patologie o semplicemente rimarchino la diversità di ognuno;
 - **Elmer l'elefante variopinto e Gli amici di Elmer** (David McKee)
 - **Va bene se...** (Isabella Paglia)
 - **Piccolo uovo nessuno è perfetto** (Francesca Pardi/Francesca Cavallaro)
 - **Laura** (Elfi Nijssen /Eline van Lindenhuizen)
 - **Nino Giallo Pulcino** (Maurizio Rigatti/Annalisa Beghelli)
 - **La cosa più importante** (Antonella Abbatiello)
 - **Il lupo che voleva cambiare colore** (Orianne Lallemant/E'lèonore Thuiller)
 - **Un colore tutto mio** (Leo Lionni)
 - **Amico Ragnolo** (Gloria Francella)
 - **Guarda Guarda** (Emanuela Nava/Chiara Bongiovanni)
 - **Martino Piccolo Lupo** (Gionata Bernasconi/Simona Mulazzani)
 - **È così e basta** (Rebecca Elliott)
 - **Mia sorella è un Quadrifoglio** (Beatrice Masini/Svjetlan Junakovic)
 - **I disegni della principessa Annabella** (Peggy van Gurp)
 - **Talpino Terremoto** (Anna Llenas)
 - **Il pentolino di Antonino** (Isabelle Carrier)
 - **Un colore bellissimo** (Marco Scalcione)
 - **Sotto lo stesso cielo** (Britta Teckentrup)
 - **Ho visto una talpa** (Chiara Vignocchi/Silvia Borando)
- Riflessione, discussione e drammatizzazione sulle storie ascoltate
- Rielaborazione grafica di quanto detto e osservato

Verifica e Valutazione:

Confronto e discussione in collegio docenti in merito;

- all'interesse dimostrato dai bambini agli argomenti trattati
- alle domande e agli interventi fatti dopo e durante le letture
- agli elaborati grafici prodotti al termine di ogni attività
- alle risposte date ai quesiti proposti dall'insegnante

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno

Tempi: 1 volta alla settimana da Ottobre a Giugno

Progetto "Inglese"

Premessa:

Studi neurologici hanno dimostrato che nei primi anni di vita l'apprendimento delle lingue avviene nelle stesse modalità della lingua madre, per questo motivo **LA NOSTRA SCUOLA HA DECISO DI INTRODURRE QUOTIDIANAMENTE L'UTILIZZO DELLA LINGUA INGLESE SIA DURANTE LE ATTIVITA' EDUCATIVO DIDATTICHE**



CHE NEI DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA. Inoltre, anche grazie ad un'insegnante specializzata, si proporranno ai bambini attività pensate per stimolare la curiosità nell'apprendimento dei primi elementi della lingua inglese.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Prendere confidenza con suoni e parole diverse dalla propria lingua.
- Memorizzare e ripetere frasi o canzoni.
- Associare parole a immagini ed eseguire movimenti o semplici consegne.
- Migliorare la pronuncia di quanto appreso.

Attività:

- Durante i diversi momenti della giornata l'insegnante di sezione si rivolge ai bambini utilizzando sia la lingua italiana che quella inglese.
- Nello svolgimento delle attività didattiche verranno svolti giochi, canti, danze, racconti, poesie e drammatizzazione in inglese.
- Laboratorio per gruppi di età omogenea con un insegnante esterna.

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Quotidianamente con l'insegnante di sezione
Da gennaio a giugno con insegnante esterna

Progetto "Non parlare agli sconosciuti"

PROPOSTO DALL'ASSESSORATO ALLA SICUREZZA DI BRESCIA

Premessa:

In un clima sociale dove sempre più spesso gli adulti non riescono a proteggere i propri figli da chi non agisce in buona fede, cercheremo di dare ai bambini più strumenti possibili per renderli meno vulnerabili ai rischi per la loro incolumità fisica e psicologica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Capire chi è un estraneo e chi non lo è
- Cosa significa fidarsi e non fidarsi
- Sensibilizzare i bambini su alcune regole di comportamento (cosa fare se ti perde /non accettare passaggi/ non parlare a chi non conosci)

Attività:

Partendo dalla storia di "Pinocchio", analisi dei personaggi e degli avvenimenti con attenzione alle conseguenze dell'eccessiva fiducia verso persone estranee.

Destinatari: I bambini dell'ultimo anno

Tempi: giugno

Progetto "Educazione Civica...L'O.N.U."

Premessa:

Per educazione civica si intende la formazione dell'individuo come soggetto responsabile della comunità, capace di rispettare i propri doveri e consapevole dei propri diritti.

La scuola dell'Infanzia, oltre ad essere un ambiente educativo, è anche il primo gradino del sistema scolastico e come tale ha anche il compito di far comprendere ai bambini che facciamo parte di un insieme di persone, paesi e stati che compongono il mondo e che le scelte dei singoli possono condizionare la vita di altre persone.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Sviluppare la capacità di saper stare insieme in modo positivo
- Comprendere la necessità di stabilire e mantenere regole condivise
- Comprendere la differenza tra diritti, doveri e legalità
- Sviluppare un senso di responsabilità, rispetto, solidarietà e tolleranza verso gli altri
- Rispetto delle regole, dell'ambiente e degli esseri viventi

Attività sull' "O.N.U":

- Discussione e confronto
- Letture di storie, poesie, giochi a tema e drammatizzazione
- Realizzazione di libri, cartelloni e "modellini"

Destinatari: Tutti i bambini

Tempi: Ottobre/novembre

Progetto "Curricolare"

Durante tutto l'anno scolastico una serie di esperienze andranno ad intrecciarsi in modo complementare e reticolare ai progetti sopra citati.

Queste esperienze riguarderanno;

- Le stagioni/ I colori
- Le festività religiose: Natale, Pasqua ...
- Le feste non religiose: festa dei nonni, della mamma, del papà, il carnevale ...



VERIFICA DEI PROGETTI:

L'attività di verifica e valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singola persona. La valutazione ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita. L'approccio pedagogico sulla valutazione degli apprendimenti è una pratica riflessiva e qualitativa, basata su documentazioni narrative, osservazioni, diari di bordo, che tengano in considerazione, in termini positivi, ciò che il bambino sa/fa.

La verifica dell'azione educativo-didattica si realizza attraverso un continuo confronto tra le insegnanti al fine di valutare la validità delle attività proposte in relazione alla motivazione ed interesse del gruppo sezione e del singolo bambino, alle esigenze formative dei bambini e ai traguardi di sviluppo da raggiungere.

La verifica dei livelli di competenza dei bambini avviene con l'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica viene condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dei loro elaborati, la compilazione di apposite griglie di osservazione e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze secondo i campi d'esperienza.

DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

La scuola è chiamata a esplicitare le pratiche di documentazione, intese come un processo che produce e lascia tracce per i bambini e per gli adulti. Contestualmente, infatti, genera occasioni di confronto e riflessione. La documentazione rende visibile il percorso educativo-didattico e le sue modalità, permettendo di valorizzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo e durante l'anno scolastico avviene:

Le esperienze svolte dai bambini verranno documentate attraverso elaborati grafici, "lavoretti", fotografie, cartelloni...

Il percorso educativo e i traguardi di sviluppo di ogni bambino saranno registrati su appositi moduli e griglie d'osservazione.

Le Insegnanti si riservano la possibilità di modificare uno o più progetti dell'itinerario stabilito qualora i bambini mostrassero più o meno interesse per gli argomenti proposti o se dovessero nascere esigenze particolari.

13. ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei nuovi iscritti è un momento molto delicato, è in questa fase che si gioca gran parte dello sviluppo emotivo del bambino. Per questo motivo viene dato all'inserimento un'attenzione particolare dedicandogli uno spazio e un tempo ben strutturato:

- Presentazione e visita della scuola con la coordinatrice, a fine gennaio in giorni e orari prestabiliti, per tutti quei genitori che intendono iscrivere i propri bambini.
- Rilevamento attraverso una griglia compilata dal genitore, degli aspetti relazionali e comportamentali del bambino, con la finalità di garantire un distacco più sereno dalla famiglia nel rispetto dei suoi tempi e ritmi.
- Colloquio con la coordinatrice durante l'iscrizione definitiva, dove si approfondisce la conoscenza di bambino e della famiglia partendo dalla griglia compilata dal genitore.
- Scuola "aperta" ai bambini a metà giugno in giorni e orari prestabiliti, i bambini nuovi iscritti con i propri genitori possono trascorrere qualche ora all'interno della scuola per condividere momenti di gioco con i bambini già frequentanti e conoscere le insegnanti. In tale occasione la coordinatrice e le insegnanti potranno fare una prima osservazione per definire le sezioni.
- Inserimento graduale inizialmente con orario ridotto, si valuta poi la possibilità di prolungare il periodo d'inserimento per i nuovi bambini che inizialmente ne manifestano la necessità. Possibilità che il genitore si fermi con il bambino un'ora la prima mattina.
- Incontro a fine giugno, con i genitori dei nuovi iscritti per informarli sulle modalità d'inserimento e dare loro qualche consiglio su come aiutare il bambino ad affrontare al meglio l'esperienza d'ingresso nel nuovo ambiente scolastico e il distacco dalla famiglia.

14. I. R. C.

L'Insegnamento della Religione Cattolica discende dall'Accordo di revisione del Concordato (1984) e dall'Intesa fra MIUR e CEI (DPR 175/2012), che ribadisce lo specifico carattere di un insegnamento curricolare, aperto a tutti (in quanto culturale). La nostra scuola paritaria, aderente all'ADASM/FISM di Brescia, ha apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni religiose ma la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è comunque quella delle fedi cattolica (Vedi progetto didattico).

15. EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre, all'interno del proprio curriculum, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M. attraverso "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35.

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

Come ben esplicitato nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica": *"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"*.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni»⁵.

Questa specifica ribadisce il principio di trasversalità dell'educazione civica che richiama alla globalità dell'esperienza scolastica e invita a ripensare il curriculum scolastico secondo tre nuclei tematici fondamentali: **costituzione; sviluppo sostenibile; cittadinanza digitale**.

16. SCUOLA INCLUSIVA

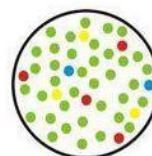
La nostra scuola si propone di essere una scuola inclusiva.

Il viaggio fatto per raggiungere questo concetto è stato un viaggio lungo che ha visto come sua prima tappa la legge n. 517 sull'integrazione e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità con la legge n. 104. Ha avuto una tappa fondamentale nel 2010 con la legge n. 170 (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*), laddove le attenzioni educative personalizzate vengono applicate anche a quegli studenti che vivono l'esperienza in difficoltà iniziando così a erodere il concetto che *personalizzazione* sia uguale a *persona disabile*.

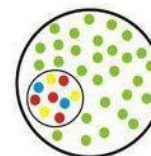
Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture differenti, abbozzando una "via italiana" all'intercultura, con quel prezioso Documento di indirizzo ministeriale dell'ottobre 2007 (*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*).

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con **bisogni educativi speciali (BES)**, e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra



Inclusione



Integrazione

scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

Per questo la nostra scuola è consapevole che per essere inclusiva si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo della insegnante di sezione. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva attenta alle persone e per le persone, ciascuna nella propria unicità, da conoscere, riconoscere e valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada e, capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono.

La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia.
- Esperienze di classi aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi e esperienze di gruppo omogeneo;
- Progettazione di centri d'interesse anche attivando risorse volontarie (es. genitori e nonni che leggono e animano storie).
- Attenzione e cura nel favorire un clima positivo.
- Accortezza nel lavorare sui punti di forza del bambino.
- Realizzazione di progetti specifici e mirati ogni qual volta se ne manifesti il bisogno.
- Stesura annuale del P.I (Piano per l'inclusione) come da C.M. N.8/2013.
- Nel caso fossero iscritti bambini certificati ai sensi della legge 104/92, la scuola si avvale dell'ausilio di assistenti per l'autonomia messe a disposizione dal Comune di residenza e di insegnanti di sostegno incaricate dalla scuola stessa. Per questi bambini, annualmente, elabora il Piano Educativo Individualizzato".

P.I. (Piano per l'inclusione) A.S. 2022/23

Definizione

L'inclusione è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

Situazione e statistiche

Statistiche anno scolastico in corso	Numero
Tot. alunni	35
Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	2

Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati	3
Insegnanti di sostegno	1
Assistenti alla persona	2
PEI redatti	2

Dimensione organizzativo - gestionale

RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE	DESCRITTORI
LA COORDINATRICE	■ È referente per l'inclusività promuovendo e attivando strategie per garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti. ■ Coordina e gestisce i rapporti con; C.d.a./ Asl /pediatra, Neuropsichiatria / Biblioteca / Comune / Ufficio Pubblica Istruzione/ Servizi Sociali / Le famiglie / Continuità con scuola primaria. ■ Organizza e supervisiona le attività educativo-didattiche in collaborazione con il collegio docenti.
INSEGNANTI DI SEZIONE INSEGNANTE DI SUPPORTO INSEGNANTI PER LABORATORI	■ Svolgono attività educativo-didattiche in piccoli o grandi gruppi e in laboratori (Psicomotricità/Grafomotricità/ Prerequisiti alla primaria/ Inglese...). ■ Mantengono rapporti con le famiglie. ■ Partecipano al collegio docenti per individuare situazioni di difficoltà e attivare strategie d'intervento.
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	■ Attività individualizzate e di piccolo gruppo ■ Attività laboratoriali integrate ■ Assistenza educativo-pedagogica bambini disabili ■ Assistenza nell'autonomia personale dei bambini disabili
ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA	■ Attività individualizzate e di piccolo gruppo ■ Attività laboratoriali integrate ■ Assistenza nell'autonomia personale dei bambini disabili
LOGOPEDISTA	■ Sottopone i bambini dell'ultimo anno ed eventuali bambini con Bisogni Educativi Speciali ad uno screening fonologico. ■ Redige per le famiglie una relazione scritta in merito alle abilità fonologiche e meta-fonologiche del bambino. ■ Mette in atto eventuali percorsi di logopedia.
CUOCA	■ Prepara gli alimenti differenziandoli a seconda di credi etico-religiosi, culturali o legati a problematiche di salute.
PERSONALE AUSILIARIO	■ Si occupa della cura dei bambini piccoli dopo il riposino pomeridiano prestando attenzione alle necessità individuali di ogni bambino.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA	■ Garantiscono l'attivazione delle misure necessarie a garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico (evacuazione, interventi di primo soccorso ...).
TIROCINANTI E STAGISTE	■ Sorvegliano i bambini e collaborano con le insegnanti nelle attività.
GRUPPO COORDINAMENTO DI ZONA	■ Con Dott.ssa Sara Saviori e le coordinatrici delle scuole limitrofe si collabora per un continuo aggiornamento educativo-didattico e formazione professionale.
VOLONTARIE CHE SVOLGONO SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA	■ Sorvegliano i bambini piccoli che riposano il pomeriggio. ■ Sorvegliano i bambini in supporto alle insegnati durante il periodo d'inserimento. ■ Aiutano le insegnanti nell'organizzazione e gestione delle "feste" nel

	rispetto del protocollo per il contenimento del Covid-19.
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE NON SVOLGONO SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA	■ G.P.L. "Gruppo Presenza Locale" e GRUPPO VOLONTARI dell'oratorio. Su indicazione del referente per l'Inclusività danno sostegno alle famiglie in difficoltà.
SERVIZI SOCIALI	■ Collaborano ogni qual volta vi sia necessità sostenendo la scuola, le insegnanti e le famiglie.
GENITORI	■ Partecipano alle attività didattiche proposte dalle insegnanti, aiutano l'organizzazione e la gestione delle feste nell'ottica di una scuola inclusiva.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	■ Sostiene la coordinatrice e il personale nelle scelte inclusive. ■ Valuta eventuali situazioni di difficoltà e mette in atto strategie che possano agevolare l'inclusione e il benessere di tutti. ■ Garantisce la rimozione di qualsiasi barriera architettonica.
STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE L'INCLUSIONE	DESCRITTORI
MODALITÀ D'ACCOGLIENZA	<u>Per i bambini e i genitori dei nuovi iscritti:</u> ■ Visita guidata della scuola ■ Questionario di prima conoscenza fatto compilare ai genitori e riconsegnato durante il colloquio con la coordinatrice. ■ Colloquio individuale dei genitori dei nuovi iscritti con la coordinatrice dove si raccolgono informazioni di varia natura (tra le quali il questionario di prima conoscenza). ■ Incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti dove vengono date informazioni inerenti il regolamento scolastico, i metodi educativi-didattici nel rispetto del protocollo per il contenimento del Covid-19. <u>Per tutti i bambini iscritti:</u> ■ Inserimento graduale nel mese di settembre con orari flessibili per le prime settimane. Nel caso vi sia necessità viene prolungato a seconda dei bisogni del bambino. ■ Progetto educativo-didattico d'accoglienza specifico e mirato steso dalla coordinatrice per agevolare al meglio l'inserimento dei bambini nel contesto scolastico.
CRITERI DA ADOTTARE PER:	■ Iscrizioni dei bambini la scuola si attiene alla normativa vigente. ■ Genitori separati la scuola si attiene alla normativa vigente. ■ Bambini seguiti da tribunale dei minori la scuola si attiene alla normativa vigente. ■ Bambini con certificazioni la scuola si attiene alla normativa vigente.
MODULI E VERBALI	Utilizzati dalla coordinatrice e dalle insegnanti: ■ Verbale colloquio con i genitori redatto dall'insegnante dove vengono prese in considerazione tutte le aree di sviluppo del bambino, al termine del colloquio viene firmato da tutti i partecipanti al colloquio. ■ Verbale colloquio con specialisti redatto dall'insegnante e dalla coordinatrice dove vengono prese in considerazione tutte le aree di sviluppo del bambino, al termine del colloquio viene firmato da tutti i partecipanti al colloquio. ■ Griglia di passaggio informazioni alla scuola primaria compilata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, illustrata e fatta firmare per presa visione al genitore e consegnata alle insegnanti della scuola

	primaria durante il colloquio di presentazione del bambino. ■ Modulo trattenimento del bambino la scuola si attiene ai criteri relativi alla normativa vigente. ■ Modulo ritiro del bambino come previsto dal regolamento interno. ■ Verbali dei collegi docenti e del Consiglio d'intersezione dove viene riportato ogni argomento e decisione presa.
SCHEDE, TABELLE, MODELLI E LINEE GUIDA INERENTI;	■ B.E.S. Bisogni Educativi Speciali la scuola si attiene alla normativa vigente. ■ D.S.A. Disturbi Specifici dell'Apprendimento la scuola si attiene alla normativa vigente. ■ P.E.I. Piano Educativo Individualizzato viene redatto dall'insegnante di sezione, dall'insegnante di sostegno e dalla coordinatrice entro il mese di novembre. Il documento, fornito dall'ufficio Scolastico Territoriale, viene costantemente aggiornato insieme all'equipe specialistica, all'insegnante di sezione, di sostegno, ad personam e ai genitori.
STRUMENTI D'OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE;	■ Tabelle di Valutazione con i traguardi di sviluppo previsti dal M.I.U.R., sono contenute nel "Portfolio" personale del bambino, le insegnanti provvedono a compilarle e aggiornarle periodicamente tenendo in costante monitoraggio gli apprendimenti di ogni bambino. ■ Test e schede L.A.P. "Schede per la diagnosi di Sviluppo" Utilizzato dalle insegnanti per valutare in maniera più approfondita il profilo complessivo di sviluppo del bambino in base alle diverse aree d'abilità (grosso-motorie e fino-motorie, pre scrittura, abilità cognitive, di linguaggio, autonomia personale e abilità interpersonali). Questo strumento viene utilizzato per la stesura di eventuali relazioni da sottoporre alla commissione medica. ■ Test e schede I.P.D.A. "l'Identificazione Precoce delle Difficoltà d'Apprendimento" Utilizzato dalle insegnanti con i bambini dell'ultimo anno permette di prevenire eventuali difficoltà d'apprendimento (dislessia, discalculia, disprassia, disgrafia e disortografia). ■ Test e schede SR 4/5 "Prove per le abilità di base nel passaggio alla primaria" Utilizzato dalle insegnanti con i bambini dell'ultimo anno permette di potenziare i prerequisiti necessari all'inserimento alla scuola primaria. ■ ICF-CY "Classificazione Internazionale del funzionamento delle disabilità e della salute". Utilizzato dalle insegnanti, offre un linguaggio comune per descrivere la disabilità di un soggetto. ■ Schede A.S.E.I. "Autovalutazione dei Servizi Educativi per l'Infanzia". Utilizzate dal personale scolastico per valutare il proprio operato e l'organizzazione scolastica.
FACILITATORI D'APPRENDIMENTO E DELL'ATTENZIONE	Sono tutte quegli strumenti, attività, giochi, testi utilizzati individualmente, in piccolo o grande gruppo in maniera mirata al potenziamento delle abilità dei bambini in difficoltà.
QUESTIONARI	Somministrati al termine di ogni anno scolastico; ■ Questionario di gradimento per i genitori. È anonimo, viene compilato dai genitori e riconsegnato entro la fine Giugno. La coordinatrice, in base ai dati emersi, attua eventuali strategie o modifiche nel servizio scolastico. ■ Questionario di autovalutazione per il personale. Viene compilato da tutti i membri del personale (coordinatrice, insegnanti, cuoca, addetta

	pulizie) e riconsegnato entro la fine giugno. La coordinatrice, in base ai dati emersi, attua eventuali strategie o modifiche nel servizio scolastico.
FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	Oltre ai corsi di primo soccorso, antincendio e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, le insegnanti partecipano a corsi di aggiornamento e di coordinamento promossi dall'ADASM-FISM di Brescia.
INCONTRI E RIUNIONI	La coordinatrice e le insegnanti organizzano per i genitori incontri periodici per discutere dell'offerta formativa della scuola, il progetto educativo-didattico, le iniziative e l'organizzazione scolastica.
STRUMENTI FORMATIVI E INFORMATIVI CONSEGNATI ALLE FAMIGLIE	La coordinatrice redige e aggiorna periodicamente: ■ Vademecum consegnato a tutti i genitori ad ogni inizio di anno scolastico con la funzione di promemoria sul regolamento, l'organizzazione e la gestione scolastica. ■ Sintesi del P.T.O.F. "Piano Triennale Offerta Formativa" consegnato ai genitori dei nuovi iscritti. Viene aggiornato ogni tre anni e contiene un progetto di miglioramento a scadenza triennale. ■ Articoli inerenti l'ambito educativo-didattico tratti da riviste specialistiche vengono periodicamente consegnati ad ogni genitore.
CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	L'ADASM (Associazione Scuole Materne Autonome di Brescia) fornisce una prima consulenza gratuita presso la sua sede con lo psicopedagogo prof. Guizzi Piergiorgio (responsabile settore infanzia ASL di Brescia).
RETTE CALMIERATE	■ Sconto sulla quota fissa del secondo figlio frequentante ■ Sconto sul pasto per situazioni di particolare disagio economico

Dimensione curricolare e didattica

INDICATORI	DESCRIPTORI
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	Viene stesa annualmente dalla coordinatrice tenendo in considerazione i livelli di competenza e le dinamiche inclusive. Nella proposta educativa tutti i bambini vengono coinvolti in attività e laboratori didattici quali: ■ Laboratori creativi e manipolativi ■ Psicomotricità ■ Laboratori fonologici ■ Laboratorio d'Inglese (per grandi e mezzani) ■ Laboratorio di Grafomotricità (per mezzani) ■ Laboratori per i Prerequisiti alla primaria (per i grandi) ■ Laboratorio sull'Inclusione (per i grandi) ■ I.R.C. Insegnamento della religione cattolica
METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	Per agevolare l'apprendimento e l'inclusione vengono utilizzate diverse metodologie didattiche con l'ausilio di mediatori e facilitatori d'apprendimento come: ■ CAA "Comunicazione Aumentativa Alternativa" ■ Organizzazione di gruppi di lavoro diversi a seconda delle necessità dei bambini. Alcune attività vengono svolte in piccolo o grande gruppo, in intersezione o con bambini con stessi livelli di competenza. ■ Organizzazione degli spazi sia interni che esterni della scuola. Ogni ambiente è suddiviso in aree ben delineate e identificabili. ■ Organizzazione del tempo scuola in maniera chiara e distesa. ■ Organizzazione del materiale scolastico in modo che sia di semplice utilizzo, in ordine e facilmente accessibile.
STRATEGIE INCLUSIVE DI VALUTAZIONE	Criteri e strumenti di valutazione condivisi dal collegio docenti come: ■ Tabelle di rilevazione delle competenze specifiche per età secondo

	le indicazioni nazionali per il curriculum. ■ Test L.A.P., I.P.D.A. e SR 4/5 per l'individuazione di bambini con Bisogni Educativi Speciali. ■ Colloqui con famiglie, specialisti ... ■ Confronto tra le Insegnanti e con i genitori.
STRATEGIE INCLUSIVE SPECIFICHE	Condivisione di modelli comuni e condivisi per l'osservazione, la registrazione e la valutazione come: ■ P.E.I. uguale su tutto il territorio. ■ Griglie d'osservazione uguali per tutte le insegnanti della scuola. ■ Verbali per i colloqui con genitori, specialisti..., uguali per tutte le insegnanti della scuola. ■ Traguardi di sviluppo uguali per tutte le scuole del territorio nazionale. ■ Procedure e griglie per il passaggio d' informazioni con gli altri ordini scolastici uguali per tutte le scuole del comune d'appartenenza.

Valutazione dei punti di forza e delle criticità

INDICATORI	NON PRESENTE	DA MIGLIORARE	PRESENTE ED EFFICACE
Aspetti organizzativi e gestionali			x
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x	
Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive			x
Percorsi di sostegno specifici e mirati			x
Ruolo della comunità a supporto delle pratiche inclusive			x
Ruolo dell'amministrazione a supporto delle pratiche inclusive			x
Valorizzazione delle risorse esistenti			x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti inclusivi		x	

Progetto di miglioramento

OBIETTIVO	TEMPI	MODALITÀ E VERIFICA
Continuare la formazione di tutto il personale docente in materia di inclusione e disabilità	a.s. 2022/23	• Consegnare a tutto il collegio docenti materiale informativo e formativo. • Corsi di formazione per tutto il collegio docenti. • Partecipazione di tutto il collegio docenti alla stesura del "PEI" e della griglia "BES"

Modalità raccolta dati

I dati sono stati raccolti dalla referente per l'Inclusività (la coordinatrice) con la collaborazione del collegio docenti analizzando i risultati emersi dai questionari somministrati a tutto il personale e ai genitori. Da una riflessione fatta in merito al regolamento scolastico, al P.T.O.F. e alla realtà scolastica dei bambini presenti nella nostra struttura.

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 09/09/2022

P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A _____ codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐☐☐☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del
GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell' Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. ☐ (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ☐
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. ☐

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
9.00 - 10.00	Pres. ☐					

	Sost. ☐ Ass. ☐					
10.00 - 11.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
11.00 - 12.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
12.00 - 13.00	Pres. ☐ Sost. ☐ Ass. ☐					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe, su richiesta ____ della famiglia ____degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario è presente n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e	

l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

1. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

2. Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	---

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:
--	---

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica ☐ spostamenti ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e privi della vista ☐ assistenza a bambini/e privi dell'udito ☐ assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé ☐ mensa ☐ altro ☐ (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della

bambino/a	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____ come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

17. CONTINUITA' EDUCATIVA

Scuola- famiglia

La scuola riconosce la famiglia come il luogo primario dell'educazione ed è quindi indispensabile la realizzazione di un comune progetto educativo favorendo un clima di dialogo, confronto e di aiuto reciproco nel rispetto delle rispettive competenze. A tale scopo si organizzano:

- Riunione con i genitori dei nuovi iscritti a fine giugno, nel rispetto del protocollo per il contenimento del covid-19.
- Incontri con tutti i genitori durante l'anno scolastico nel rispetto del protocollo per il contenimento del covid-19.
- Colloqui individuali in periodi pre-definiti o in caso di particolari esigenze nel rispetto del protocollo per il contenimento del covid-19.
- Elezione di un rappresentante di classe a settembre, per coadiuvare le insegnanti nel coinvolgimento dei genitori e punto di riferimento per proposte da parte dei genitori.

L'intervento della famiglia è inoltre richiesto nello svolgimento di particolari momenti della vita scolastica, quali ricorrenze e feste così che avvengano in forma di partecipazione attiva creando un senso di appartenenza e di condivisione di un progetto educativo comune.

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria

Da diversi anni è stata attivata con la Direzione Didattica una collaborazione volta alla realizzazione di progetti per favorire il passaggio dei nostri bambini dell'ultimo anno alla scuola primaria. Una commissione composta da docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria elabora le modalità di passaggio tra i due ordini di scuola. Aspetti caratteristici sono:

- Individuazione delle difficoltà insite nel passaggio tra i due ordini di scuola.
- Individuazione di traguardi comuni definiti dagli insegnanti dei vari ordini scolastici.
- Individuazione di soggetti con difficoltà e strategie per valorizzare le competenze minime.
- Due visite dei nostri bambini dell'ultimo anno, alla scuola primaria, nel rispetto del protocollo per il contenimento del covid-19.
- Predisposizione di una griglia di valutazione compilata dalle insegnanti della scuola dell'infanzia per presentare le competenze individuali di ogni bambino.

18. AUTOVALUTAZIONE

La scuola ha attivato un processo di autovalutazione e sta elaborando il RAV con l'utilizzo dello strumento INDEX.

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale.

Il percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento fornendo dati utili a rilevare le aree su cui tornare a riflettere e prendere decisioni. In questo modo il gruppo di lavoro potrà realizzare un processo di autovalutazione formativa che consente una lettura dinamica della scuola dell'infanzia o del servizio alla prima infanzia.

I partecipanti all'azione valutativa si confrontano, oltre che con altri soggetti coinvolti, anche con il contesto dove effettuano un'osservazione al fine di raccogliere, in modo sistematico, informazioni che evidenzino le caratteristiche, le risorse e le criticità del contesto scuola,

senza trascurare nulla che possa essere rilevante ai fini della formulazione di un resoconto finale. Riflessione e dialogo, quindi, per un approccio alla valutazione fondato sul confronto all'interno di un gruppo di lavoro che diviene consapevole delle proprie azioni e dei propri "pensieri", in un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento. La valutazione di contesto prevede una fase di accertamento, la raccolta di informazioni e un periodo di osservazione.

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare a essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarsi, come scuola, in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole FISM e consapevoli dell'appartenenza alla realtà ecclesiale.

La scuola, dunque, ritiene che la valutazione debba essere realizzata anche in dialogo con le varie componenti della realtà scolastica e realizzata dotandosi di uno strumento che sostenga la riflessione sul concetto di qualità.

A tal fine, attraverso la predisposizione di una griglia concordata a livello di rete territoriale, il Collegio Docenti elencherà le situazioni ottimali e le azioni più efficaci per fare in modo che la scuola produca la più alta qualità possibile nella realtà in cui si trova ad operare. Si costruirà così una griglia di enunciazioni che potranno servire come strumento di rilevazione del livello della qualità della proposta scolastica al momento della compilazione. Tale processo sarà aggiornato periodicamente, così come la tabulazione dei risultati, che costituiranno la base per riflessioni e per enucleare progetti di miglioramento.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

Questionario di Gradimento da consegnare ai genitori a giugno:

Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi"; Sezione.....

- Il questionario è redatto da:
Mamma del bambino ☐ Papà del bambino ☐ Entrambi i genitori ☐
- Il bambino è: ☐ piccolo ☐ mezzano ☐ grande
- Da quanto tempo frequenta questo servizio? totale in mesi (escluso luglio-agosto)
- Ha frequentato qualche altro servizio per l'infanzia? no ☐ sì ☐ per quanti mesi?.....

	Per nulla	Poco	Abbastanza	Molto
Mio figlio di solito viene volentieri a scuola				
Mio figlio di solito è felice di stare a scuola				
Mio figlio ha amici a scuola				
Mio figlio è affezionato alla sua Insegnante				
Le relazioni tra Insegnanti e bambini sono buone				
Le relazioni tra i bambini delle diverse sezioni sono buone				
Le relazioni tra i genitori sono buone				
Le mie relazioni con le Insegnanti sono buone				
Ho degli amici tra gli altri genitori				
La scuola mi tiene informato sulle attività che svolge				

La scuola cerca di coinvolgermi nelle attività scolastiche				
Partecipo alle proposte scolastiche				
Mi sento parte della comunità scolastica				
Ho fiducia delle persone a cui affido mio figlio				
Tutte le famiglie sono ugualmente importanti per la scuola				
Tutti i bambini sono ugualmente importanti per la scuola				
I bambini diversamente abili o con bisogni educativi speciali sono ben accolti a scuola				
Le Insegnanti dimostrano interesse per ciò che racconto di mio figlio				
La disponibilità e la modalità dei colloqui è adeguata				
La qualità, quantità e varietà delle attività educativo-didattiche proposte ai bambini è adeguata				
La preparazione dei bambini alla scuola primaria è adeguata				
Mio figlio impara a risolvere conflitti con altri bambini parlando e cercando compromessi				
I bambini sono stimolati a fare da soli				
I bambini sono stimolati a prendersi cura degli altri				
I bambini sono stimolati a prendersi cura dell'ambiente				
La modalità di celebrazione del compleanno dei bambini è adeguata				
L'organizzazione e celebrazione della festa di Natale è adeguata				
L'organizzazione della festa di fine anno scolastico è adeguata				
L'organizzazione spaziale degli ambienti è adeguata				
La qualità e quantità dei materiali didattici sono adeguati				
L'organizzazione del tempo e delle attività è adeguata				
Gli orari della scuola sono adeguati				
Gli spazi dedicati per il gioco sono adeguati				
Il servizio mensa è adeguato				
La qualità del cibo e del menù è adeguata				
La qualità della pulizia degli ambienti è adeguata				

Le cose che mi piacciono di più di questa scuola:.....

Le cose che vorrei cambiare in questa scuola:.....

Schede Asei (schede autovalutazione servizi per l'infanzia) da somministrare al personale e dopo un'attenta valutazione dei risultati ottenuti si procede collegialmente alla pianificazione per un intervento di miglioramento:

Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi";

- Il questionario è redatto da:.....
 - Anni di servizio presso la struttura..... Ruolo.....
 - Età dei bambini con i quali lavora.....
 - Come valuta il progetto educativo della scuola? ottimo buono sufficiente Inadeguato
- | | | | | |
|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| I valori | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| La partecipazione | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| La definizione degli obiettivi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| Gli aspetti educativi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

L'orientamento metodologico				
La gestione padagogica delle routine	☐	☐	☐	☐
Lo sviluppo dei bambini e la sua valutazione	☐	☐	☐	☐
Il ruolo dell'educatore	☐	☐	☐	☐
Lavorare in equipe	☐	☐	☐	☐
Il rapporto con le famiglie	☐	☐	☐	☐
Il rapporto con la società	☐	☐	☐	☐
Valutare il progetto	☐	☐	☐	☐
• Come valuta l'organizzazione e la gestione?	ottimo	buono	sufficiente	Inadeguato
Lo spazio educativo	☐	☐	☐	☐
L'organizzazione del tempo	☐	☐	☐	☐
I materiali didattici	☐	☐	☐	☐
La modalità di formazione dei gruppi	☐	☐	☐	☐
La formazione degli educatori	☐	☐	☐	☐
La gestione	☐	☐	☐	☐
Il coordinamento	☐	☐	☐	☐
Il servizio: controllarlo e regolarlo	☐	☐	☐	☐
Il processo decisionale	☐	☐	☐	☐
L'equipe: comunicazione e informazione	☐	☐	☐	☐
Rapporti personali e ambiente di lavoro	☐	☐	☐	☐

Strumento di autovalutazione

Lo strumento di autovalutazione è strutturato su quattro aree di approfondimento:

1. Stesura dei documenti programmatici, Progetto Educativo, Piano Triennale Offerta Formativa, Programmazione Didattica;
2. Qualità della proposta educativa offerta ai bambini;
3. Clima ed operatività del Collegio Docenti
4. Gestione del rapporto con i genitori.

Ritieni che il Collegio Docenti rispetto ai documenti programmatici	A	B	C	D	Azioni da realizzare
Conosca i valori, le finalità gli obiettivi generali della scuola dell'infanzia?					
Abbia previsto realistiche attività, progetti interventi fattibili in relazione alle risorse della scuola?					
Altro					

Ritieni che il Collegio Docenti in merito alla qualità della proposta educativa offerta ai bambini"	A	B	C	D	Azioni da realizzare
Sia consapevole dell'importanza dell'ambientamento/inserimento dei bambini nuovi iscritti e sappia adeguare ad essi lo stile educativo e le offerte di esperienze educative?					
Abbia la consuetudine stabile e costante di usare l'osservazione dei bambini ai fini di calibrare l'offerta di attività ed esperienze					
Altro					
Ritieni che il Collegio Docenti rispetto al Clima ed operatività del Collegio Docenti	A	B	C	D	Azioni da realizzare
Tenga presente la finalità di vivere il gruppo di lavoro secondo i principi di ispirazione cristiana?					
Sostenga tra tutti i componenti i processi comunicativi funzionali all'adeguato andamento ed erogazione a bambini e famiglie del servizio scuola?					
Altro					

Ritieni che il Collegio docenti rispetto alla gestione del rapporto con i genitori	A	B	C	D	Azioni da realizzare
Espliciti e renda consapevoli le					

famiglie che la scuola è di ispirazione cristiana?					
Abbia progettato e calendarizzato degli incontri per favorire la socializzazione tra le famiglie (feste, incontri informali ...)?					
Altro					

Il Collegio dovrà contrassegnare una delle caselle tenendo presente:

- colonna A: risposte positive, quindi con significato di: "sì, certamente, sempre";
- colonna B: risposte non del tutto positive, quindi con il significato di: "non sempre, non del tutto, qualche volta";
- colonna C: risposte negative, quindi con significato di: "no, mai, non affrontato, non discusso, mai effettuato";
- colonna D: risposta neutra nel senso che indica che il Collegio Docenti ha preso in esame la questione e sta riflettendo e discutendo per giungere ad una decisione condivisa.

La fotografia elaborata con tale strumento, attraverso la discussione delle diversità di valutazione espresse dai vari componenti del gruppo delle insegnanti, realizza l'idea di qualità e della sua concretizzazione nel contesto educativo, e costituisce la base di partenza per la realizzazione di processi di miglioramento.

Questo strumento può costituire un primo passo verso un sistema di autovalutazione.

Successivamente attraverso confronti in rete ed eventuali approfondimenti nei corsi di formazione, lo strumento potrà essere costantemente migliorato.

19.PROGETTAZIONE TRIENNALE

Il collegio docenti, dopo un'attenta analisi dei punti deboli e dei punti di forza della nostra struttura scolastica, ha deciso di attivare un progetto di miglioramento a scadenza triennale (2022-2025) che veda la formazione dei docenti in merito all'utilizzo della lingua Inglese nella scuola dell'infanzia. L'obiettivo auspicabile è di fornire le competenze necessarie per una didattica che integri il più possibile la lingua Inglese con quella Italiana.

20.STATUTO

Origini

ART 1

La Scuola per l'Infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi", ebbe origine nel 1933 come "Asilo Infantile di Calino" per iniziativa di benefattori del luogo, posto sotto l'amministrazione della "Congregazione di Carità" di Cazzago San Martino (delibera del Presidente in data 23/06/1934, superiormente approvata in data 02/07/1934, n. 20781 Div. Benef.).

Il Comune di Cazzago San Martino, con atto n. 8050 di Rep. e n. 3139 di Posiz. in data 18/02/1935 del Notaio Lodovico Pedrali in Rovato, dispose la donazione del fabbricato già

adibito a sede del Municipio e delle Scuole dell'ex Comune di Calino, costituendo la prima sede dell'Asilo Infantile.

Successivamente l'amministrazione dell'Asilo passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) di Cazzago San Martino.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 12/03/1963, n. 513, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 23/04/1963, l'Asilo Infantile di Calino venne eretto in Ente Morale e ne fu approvato lo statuto.

Dopo l'ottenimento di questo riconoscimento, venne adottata per l'Asilo la denominazione dedicata al Conte Berardo Maggi.

La gestione della Scuola Materna fu affidata per alcuni periodi a istituti religiosi femminili: il 23/06/1964 venne stipulata una Convenzione con l'Istituto delle Suore Operaie con sede in Botticino Sera (Brescia); una successiva Convenzione venne sottoscritta il 01/09/1979 con la Congregazione delle Suore di Cristo con sede provinciale in Roma.

Nel 1982 venne stipulata una prima Convenzione per il regolamento dei rapporti di gestione fra le scuole materne non statali del Comune di Cazzago S. M. e l'Amministrazione Comunale.

A seguito del D.P.R. 2417/1977 n. 616, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 331 del 27/11/1978, elenco n. 7, la Scuola per l'Infanzia "Conte Berardo Maggi" venne ricompresa tra le IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) escluse dal trasferimento ai comuni in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa.

La natura giuridica di IPAB fu mantenuta fino al provvedimento di depubblicizzazione dell'ente disposto con Decreto Regionale n. 16536 del 12/09/2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria, n.41, del 07/10/2002.

Con il sopracitato provvedimento di depubblicizzazione, all'ente è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del Libro I titolo II del Codice Civile.

Attualmente l'Ente è iscritto al n. 1495 del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Camera di Commercio di Brescia.

Ai sensi della Legge 10 Marzo 2000, n.62, a decorrere dell'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta scuola paritaria con Decreto n. prot. 488/2170 del 28/02/2001 del MIUR.

Denominazione - Sede - Durata - Scopi

ART 2

A seguito della trasformazione di cui all'art. 1, la scuola paritaria per l'infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi", con sede a Cazzago San Martino (BS) frazione Calino, via Paolo VI n. 26, è una Fondazione regolata dagli art. 14 e seguenti del Codice Civile. Ha durata illimitata.

ART 3

La Fondazione gestisce una Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana.

È scopo dell'Ente accogliere bambini in età prescolare per perseguire finalità educative di sviluppo della loro personalità.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie la scuola potrà attivare servizi a favore della prima infanzia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ART 4

La Scuola per l'Infanzia "Scuola Materna Co: Berardo Maggi" si caratterizza come istituzione di educazione integrale e armonica del bambino ed è attenta alla qualità della proposta educativa, centrata sul valore della persona del bambino.

Per il conseguimento dei suoi scopi educativi la scuola si avvale dei mezzi e delle didattiche più idonei atti a stimolare nei bambini la realizzazione delle loro capacità intellettuali, fisiche, sociali, morali e religiose, facendo proprio il progetto educativo ADASM-FISM (Associazione Degli Asili e delle Scuole Materne - Federazione Italiana Scuole Materne) di Brescia cui essa aderisce.

Elementi distintivi che caratterizzano l'azione educativa della scuola sono:

- la stretta collaborazione con le famiglie;
- la valorizzazione delle competenze e della preparazione professionale del personale;
- il dialogo con la Parrocchia, con attenzione ai temi della pastorale familiare e scolastica;
- il rapporto con le istituzioni locali, nel rispetto delle competenze specifiche e delle disposizioni di legge riguardanti il diritto allo studio, alla salute, all'integrazione sociale;
- il dialogo con la società civile ed in particolare, la realtà locale, di cui si valorizzano le risorse, la cultura e le tradizioni.

ART 5

La scuola accoglie, secondo il calendario stabilito dal Regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare residenti nel comune di Cazzago San Martino e, nel caso vi siano posti disponibili, anche bambini provenienti da altri comuni limitrofi.

I bambini ammessi alla scuola dell'infanzia non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico in cui le vigenti leggi li obbligano a ricevere l'istruzione primaria.

ART 6

Apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza.

Nella scuola è vietata ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento tra i bambini.

Patrimonio E Mezzi Finanziari

ART 7

Il patrimonio della Fondazione è costituito da immobili individuati nel Comune di Cazzago San Martino dai seguenti dati identificativi:

In Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino - Catasto Fabbricati

- sezione NCT foglio 11 (undici) mappale 5/2 (cinque subalterno due) Via Papa Paolo VI n. 3 p. T.-1-S1 Z.C.1 Cat. B/1 cl. U mq. 2134 R.C. Euro 1432,75.
- sezione NCT foglio 11 (undici) mappale 5/3 (cinque subalterno tre) Via Papa Paolo VI n. 3 p. S1 Z.C.1 Cat. C/6 cl. 4 mq. 48 R.C. Euro 89,24.

Alle predette unità immobiliari compete quota proporzionale alla proprietà esclusiva delle parti comuni dell'intero fabbricato di appartenenza ex art. 1117 Codice Civile, ivi compreso il

- mappale 5/1 (cinque subalterno uno) del foglio 11 (undici) Sez. NCT del Catasto Fabbricati del Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino.

In Comune Censuario ed Amministrativo di Cazzago San Martino - Catasto Terreni

- foglio 11 (undici) mappale 245 (duecentoquarantacinque) seminativo cl. 2 ett. 0.12.00 R.D. Euro 9,61 R.A. Euro 9,92.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri fini:

- con i proventi derivanti dal patrimonio;
- con le rette degli utenti;
- con il contributo del Comune di Cazzago San Martino definito da apposita convenzione;
- con i contributi dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici e privati e con altre elargizioni destinate all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente attribuite all'incremento del patrimonio.

ART 8

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Gli adempimenti contabili sono disciplinati in apposito Regolamento.

Organi Della Fondazione

ART 9

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente.

Consiglio Di Amministrazione

ART 10

La Fondazione è amministrata da un Consiglio formato da 5 (cinque) membri.

È composto da:

- tre componenti nominati dal Sindaco del Comune di Cazzago di San Martino;
- un genitore dei bambini iscritti eletto dai genitori in apposita assemblea;
- un componente nominato dall'ADASM-FISM di Brescia.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso.

I componenti possono essere riconfermati.

ART 11

I componenti del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono a tre riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso che valuterà tutte le ragioni di opportunità del provvedimento medesimo.

ART 12

Non possono far parte del Consiglio, e se nominati decadono dall'ufficio, gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, i condannati a pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione.

Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei propri componenti.

ART 13

Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Nella prima riunione il Consiglio, presieduto dal Consigliere più anziano di età, elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice presidente e nomina il Segretario.

In particolare il Consiglio adempie ai seguenti compiti:

3. delibera i regolamenti del personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al

funzionamento della scuola;

4. assume, sospende, licenzia il personale in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. di categoria e dal Regolamento organico del personale;
5. delibera le convenzioni con enti pubblici e privati;
6. delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione;
7. delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti;
8. delibera l'alienazione di beni immobili alle condizioni di cui all'art. 17 - comma 2 - del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti;
9. delibera l'importo delle rette di frequenza, in accordo a quanto stabilito dalla convenzione con l'Amministrazione Comunale;
10. approva il bilancio;
11. delibera in ordine ad eventuali modifiche dello Statuto con il voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti;
12. adempie infine a tutte le funzioni che gli sono attribuite dalla legge e dai regolamenti.

ART 14

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno due dei suoi componenti e comunque almeno due volte l'anno per approvare il bilancio e per definire il programma di lavoro per l'anno scolastico successivo.

La convocazione avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno da recapitare a tutti i Consiglieri almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza di almeno tre membri del Consiglio.

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti ad eccezione di quanto previsto dai punti 6 e 9 del precedente articolo.

Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a richiesta della maggioranza del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni relative a questioni concernenti persone debbono essere prese sempre con voto segreto.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e in sua assenza dal Vice presidente e, in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano tra i presenti.

Alle riunioni possono partecipare, su invito del Presidente, persone estranee al Consiglio o esperti, che interverranno a titolo consultivo, senza diritto di voto.

Di ogni riunione verrà redatto, su apposito libro e a cura del Segretario, il relativo verbale.

Il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e da tutti i Consiglieri intervenuti alla riunione.

Ogni Consigliere ha diritto di fare inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

ART 15

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente richiede agli enti e organi interessati la designazione dei nuovi rappresentanti.

Il Consiglio scaduto resta in carica fino all'insediamento del nuovo nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

In caso di dimissioni o decesso di uno o più membri del Consiglio di Amministrazione o del

Presidente, si procederà alla sostituzione secondo le modalità stabilite.
I membri nominati in sostituzione durano in carica sino alla scadenza del Consiglio.

Presidente e Segretario

ART 16

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima adunanza è presieduto dal Consigliere più anziano d'età ed elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vice presidente.

Il Presidente resta in carico per tutta la durata del Consiglio.

Le funzioni del Presidente in caso di assenza od impedimento sono demandate al Vice presidente ed in caso di assenza di entrambi, al Consigliere più anziano di nomina e a pari anzianità di nomina, al più anziano d'età.

ART 17

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita tutte le funzioni a lui conferite dalla legge e dal presente statuto o a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte di tale organo.

Nei casi di necessità e urgenza può assumere provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella sua prima riunione.

ART 18

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno o all'esterno del consiglio.

Egli assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali sottoscrivendoli con il Presidente e con i Consiglieri.

Cura gli aspetti amministrativi della scuola secondo le indicazioni del Consiglio e ne custodisce gli atti presso la sede della scuola.

Nelle riunioni fornisce i dati di sua competenza a richiesta del Consiglio.

Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione con il quale tiene abitualmente i contatti nell'espletare il suo servizio ed opera secondo le sue direttive.

ART 19

La Fondazione tiene presso la sede sociale il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sul quale verranno trascritte tutte le deliberazioni consiliari sottoscritte dal Presidente, dai Consiglieri e dal Segretario.

Scioglimento - Liquidazione - Disposizioni Finali

ART 20

Tutte le cariche sono gratuite.

ART 21

In caso di estinzione, che sarà deliberata dal C.d.A. con voto favorevole di almeno quattro dei suoi componenti, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto, nel rispetto di quanto disposto dall'atto di fondazione, ad un ente con finalità analoghe situato nel territorio di Cazzago S.M.

ART 22

Per quanto non previsto dal seguente Statuto si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia di persone giuridiche private legalmente riconosciute.

21.REGOLAMENTO SCOLASTICO 2022/23

Premessa

Lo svolgimento della vita comunitaria richiede la presenza di norme comportamentali il cui rispetto risulta indispensabile al fine di garantire il raggiungimento dei fini istituzionali della comunità.

A questa regola non può sottrarsi la scuola dell'infanzia, sia per la parte che compete al Personale, sia per la parte che riguarda i bambini e le famiglie.

Identita' della scuola

La Scuola dell'infanzia "Co: Berardo Maggi" è attualmente amministrata da una Fondazione con sede in via Paolo VI° n° 26 a Calino, frazione del comune di Cazzago San Martino (BS).

Le origini della scuola risalgono al 1933, quando a Calino venne istituito l'Asilo Infantile ad opera di alcuni benefattori del luogo. Nel 1963 all'asilo venne riconosciuto come Ente Morale e fu successivamente adottata la denominazione dedicata al Conte Berardo Maggi.

La scuola è stata legalmente riconosciuta come scuola paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi della legge n. 62 del 10 Marzo 2000, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

La Scuola dell'infanzia, come espressione della comunità locale che l'ha voluta autonoma e libera, ha carattere comunitario e popolare.

La scuola non persegue fini di lucro ed è vigilata dall' Ufficio Scolastico Provinciale.

Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti personali, comunitari, d'iniziativa sociale, di libertà educativa e morale, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa inoltre concorre insieme alle altre scuole dell'infanzia autonome, statali e degli enti locali alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare.

La Scuola "Co: Berardo Maggi" è una scuola di ispirazione cattolica cristiana ed è associata all'ADASM(Associazione Asili e Scuole Materne) e alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Finalita' e caratteri

La scuola dell'infanzia opera in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano, in particolare essa:

- Si pone lo sviluppo dell'identità, autonomia, competenze e senso di cittadinanza del bambino.
- Promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per raggiungere gli obiettivi educativi.
- Considera la qualificazione del personale docente e non docente condizione indispensabile dell'impegno educativo.
- Favorisce i rapporti con altre istituzioni educative per realizzare forme costruttive di collaborazione.

- Cura i rapporti con gli enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

Gestione e funzionamento della scuola

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi (secondo disposizioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) i bambini che abbiano compiuto entro il 31 Dicembre dell'a.s. di riferimento i 3 anni di età, in casi eccezionali e se esistono le condizioni necessarie il C.d.A. con il collegio docenti può decidere di accogliere i bambini che compiono 3 anni entro 30 Aprile dell'a.s. di riferimento (Circolare Ministeriale n.10, 15/11/2016).09).

La scuola è gestita da un consiglio d'amministrazione con carica quadriennale ed è composto da 5 membri nominati; 3 dal Sindaco, 1 dai genitori, 1 dall'ADASM-FISM di Brescia. Al Consiglio spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

La coordinatrice, formalmente delegata dal gestore, ha il compito di organizzare tutte le attività della scuola e di vigilare su di esse.

Le insegnanti e il personale ausiliario/di cucina cooperano con il personale dirigente all'attuazione del piano educativo.

Sezioni della scuola

Ogni sezione è affidata ad una Insegnante in possesso del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni la quale ha l'esclusiva responsabilità educativo - didattica della sezione.

La sezione accoglierà un massimo di 28 bambini di età compresa tra i tre e sei anni.

Modalità d'iscrizione

I principi generali sull'ammissione alla scuola sono disciplinati nei seguenti articoli dello Statuto:

- *art. 5: "La scuola accoglie, secondo il calendario stabilito dal Regolamento interno, i bambini di entrambi i sessi in età prescolare residenti nel comune di Cazzago San Martino e nel caso vi siano posti disponibili anche bambini provenienti dai comuni limitrofi".*
- *art. 6: "Apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza".*

La domanda di pre-iscrizione non è vincolante e la data utile alla presentazione della domanda varia di anno in anno (nel mese di gennaio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento).

Successivamente verrà comunicata la data per effettuare l'iscrizione definitiva.

L'iscrizione definitiva è vincolante e comporterà per i genitori:

- La sottoscrizione del presente regolamento.
- Il versamento della quota d'iscrizione di €50.00 (Nel caso di ritiro del bambino dalla scuola la somma versata non verrà rimborsata)

All'atto dell'iscrizione non vi devono essere situazioni debitorie pregresse. Diversamente non sarà accettata la domanda d'iscrizione. Allo stesso modo il bambino frequenterà a settembre solo se, al 31 agosto, non vi saranno insolvenze in corso.

Criteri d'ammissione

Precedenza

- 1°. *Bambini che presentano la domanda nelle date stabilite dalla scuola*
- 2°. *Bambini residenti nel comune che compiono tre anni entro 31/12 dell' a.s. di riferimento.*
- 3°. *Bambini non residenti nel comune che compiono tre anni entro 31/12 dell' a.s. di riferimento.*

- 4°. *Bambini residenti nel comune che compiono tre anni entro 30/04 dell' a.s. di riferimento*
5°. *Bambini non residenti nel comune che compiono tre anni entro 30/04 dell' a.s. di riferimento*
6°. *Bambini che presentano la domanda oltre la data per l'iscrizione stabilita dalla scuola (in tal caso i bambini verranno accolti fino ad esaurimento posti secondo l'ordine d'arrivo)*

Qualora le domande presentate nelle date stabilite superino i posti disponibili:

Verrà data la priorità ai bambini con maggior punteggio (le situazioni a cui si riferiscono i seguenti criteri devono essere quelle reali al momento della presentazione della domanda):

- A. **10 punti** per bambini residenti a Calino (no domicilio)
- B. **10 punti** per bambini disabili (L.104/92)
- C. **5 punti** per presenza di un solo genitore (celibe, nubile, separato, vedovo, coniuge lontano da casa tutta settimana per lavoro)
- D. **4 punti** per i genitori che lavorano entrambi
- E. **3 punti** per presenza di persone non autosufficienti nel nucleo familiare, purché assistiti da uno dei genitori in forma continuativa
- F. **3 punti** per altro figlio frequentante questa scuola e iscritto al prossimo anno scolastico
- G. **2 punti** se il bambino da iscrivere è già inserito in una precedente lista d'attesa
- H. **1 punto** per bambini seguiti dai servizi sociali
- I. **1 punto** per altro/i figlio/i in età da 0 a 6 anni (non i bambini che frequentano o frequenteranno a settembre la scuola primaria)
- J. **1 punto** per mancanza di altre figure parentali di supporto (nonni, fratelli, zii, ecc.)
- K. **3 punti** se il bambino da iscrivere compie i 5 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- L. **2 punti** se il bambino da iscrivere compie i 4 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.
- M. **1 punto** se il bambino da iscrivere compie i 3 anni entro 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

A parità di punteggio verrà data priorità al bambino con maggiore età.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la possibilità di chiedere la documentazione necessaria alla conferma delle dichiarazioni fatte e di valutare singole situazioni che per motivi di particolare gravità o importanza non rientrano nei casi sopra elencati per la determinazione del punteggio.

Privacy

La scuola segue le indicazioni in materia di Privacy relative alla normativa 196/03 e al regolamento europeo Ue 2016/679. Le famiglie sono tenute;

- al rispetto della riservatezza qualora vengano a conoscenza di informazioni personali di altre famiglie o del personale della scuola.
- All'esclusiva visione familiare e alla non divulgazione tramite web (social, internet, WhatsApp...) di immagini o video che ritraggono altri bambini o persone durante le attività svolte all'interno della scuola.

Servizio sanitario

Il Consiglio d'Amministrazione, in collaborazione con il personale, assicura un'adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria, nonché gli interventi dell'ATS (ASL) per quanto attiene alla medicina scolastica preventiva e al sostegno dei disabili.

- **In caso di malattia infettiva** i genitori devono avvisare le insegnanti e al rientro del bambino è necessaria un'autocertificazione che ne attesti la guarigione (non è necessaria per le altre assenze).

- **In materia vaccinale**, come previsto dall'art.3 bis decreto legge 7 giugno 2017, n.73, convertito legge 31 luglio 2017, n.119, i dirigenti scolastici sono tenuti all'invio all'Asl territoriale dell'elenco degli iscritti e, qual'ora risultino non in regola con le vaccinazioni previste, l'iscrizione avrà decadenza immediata.
- **La refezione** è predisposta secondo la tabella dietetica dell'ATS (ASL).

Modalità di pagamento

La retta mensile Il contributo fisso (da 63.00€ a 140.00€ secondo il reddito in base al modulo ISEE) e il costo del pasto (4.00 € al dì) sono fissati dal c.d.a della scuola e dall'Amministrazione Comunale, le quote sono uguali per tutte le scuole dell'infanzia del comune e dovranno essere versate tramite bonifico bancario entro il 15 del mese successivo. I bambini non residenti dovranno pagare la fascia massima.

La retta mensile dovrà essere sempre versata anche nel caso in cui il bambino, iscritto regolarmente non frequenti per un certo periodo la scuola.

In caso di ritiro del bambino la famiglia è tenuta alla presentazione di una lettera firmata da entrambe i genitori nella quale si comunica che il bambino è definitivamente ritirato dalla scuola.

Solo alla consegna della richiesta ufficiale di ritiro, l'obbligo di versare la retta cesserà dal mese successivo alla presentazione della stessa. La suddetta lettera verrà presentata anche nel caso in cui il genitore che inizialmente aveva iscritto il bambino decida di non farlo iniziare a settembre.

Se per tutto il mese di settembre il bambino non frequentasse la scuola e non avesse provveduto a dare giustificazione e versato comunque la quota fissa di settembre, dal 1° giorno di Ottobre il bambino verrà considerato non più iscritto perdendo i diritti acquisiti al momento dell'iscrizione e il posto a lui riservato sarà assegnato ad altri.

Qualora la famiglia decidesse di aspettare il mese di gennaio per far frequentare la scuola al proprio bambino, dovrà comunque corrispondere la quota fissa per i mesi da Settembre a Dicembre.

In caso di mancato pagamento della retta mensile il Consiglio d'Amministrazione valuterà eventuali provvedimenti, compresa la sospensione del servizio.

Orario della scuola e calendario scolastico

La scuola funzionerà da settembre a giugno con orario giornaliero:

- **Entrata anticipata** dalle 7:30 alle 8:30, il servizio sarà attivato al raggiungimento degli 5 iscritti al costo mensile di € 20.00 (con la retta di settembre dovrà essere versato l'intero importo comprensivo dei mesi da settembre a giugno). Nel caso il genitore necessitasse saltuariamente di tale servizio il costo sarà di € 3.00 al giorno.
- **Entrata ordinaria** dalle 8:30 alle 9:00
- **Uscita ordinaria** dalle 15:30 alle 15:45 (le 15:45 sarà l'orario massimo consentito per il ritiro del proprio figlio, oltre tale orario verrà applicata la tariffa dell'uscita posticipata).
- **Uscita anticipata** alle ore 12:45 con la presentazione preventiva della richiesta scritta firmata da entrambe i genitori, consegnata alla propria insegnante.
- **Uscita posticipata** dalle 15:45 alle 17:00, il servizio sarà attivato al raggiungimento dei 5 iscritti al costo mensile di € 50.00 (con la retta di settembre dovrà essere versato l'intero importo comprensivo dei mesi da settembre a giugno). Nel caso il genitore necessitasse saltuariamente di tale servizio il costo sarà di € 4.00 al giorno.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli sopra citati se non per terapie o visite mediche. In tal caso è necessario presentare preventivata richiesta scritta firmata da entrambe i genitori, consegnata alla propria insegnante ed approvata dalla responsabile.

Non è previsto l'inserimento nel pomeriggio dei bambini assenti al mattino, neppure per giustificato motivo.

Qualora il bambino dovesse arrivare dopo l'orario d'entrata (9:00):

- Perché impegnato in terapie/visite mediche e avesse avvisato con preventiva richiesta scritta, sarà preso in consegna dall'insegnante direttamente sulla porta d'ingresso senza che il genitore si addentri nella scuola, onde evitare ulteriormente l'interruzione delle attività scolastiche.
- Se fosse dovuto a ritardo sistematico, quel giorno la scuola si riserverà di valutare eventuali provvedimenti in merito, compreso il non accoglimento del bambino.

Durante l'uscita il bambino sarà consegnato solo alle persone indicate nel modulo d'iscrizione.

Per altre persone è necessaria una delega scritta firmata da entrambe i genitori e consegnata alla propria insegnante (non sarà possibile delegare persone verbalmente o telefonicamente).

Le prime settimane di settembre è previsto un orario ridotto per favorire il graduale inserimento dei bambini.

Il calendario scolastico è fissato annualmente in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione e secondo le diversificazioni regionali.

Durante l'anno è possibile che siano effettuate uscite didattiche, gite e feste anche fuori dall'orario scolastico.

Tutti i moduli di richiesta sono reperibili a scuola e sul sito della scuola, dovranno sempre essere firmati da entrambe i genitori consapevoli delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero (art.75 e76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Rapporti scuola famiglia

Per un'educazione integrale del bambino è necessaria la continua collaborazione tra la scuola e la famiglia e per questo è utile che:

- Il momento dell'entrata e dell'uscita dalla scuola sia utilizzato solo per brevi contatti con i genitori perché l'attenzione dell'insegnante è totalmente dedicata ai bambini in sezione.
- Le insegnanti stabiliranno periodicamente, e ogni qual volta vi sia una reale necessità, incontri con i genitori per approfondire l'osservazione del bambino e le eventuali tematiche accennate al momento dell'entrata o dell'uscita.

È altresì importante che i genitori:

- Partecipino alle riunioni indette per loro dalle insegnanti;
- Sappiano che all'interno della scuola solo le insegnanti hanno facoltà di dare informazioni e prendere decisioni educativo - didattiche riguardanti i bambini. Per ogni comunicazione o informazione i genitori devono quindi rivolgersi unicamente alle insegnanti.

Indicazioni utili

- **Le Insegnanti e il personale scolastico non sono autorizzati alla somministrazione di nessun farmaco (tranne i farmaci salvavita previa apposita modulistica compilata dal medico curante) e di nessun tipo di creme, pomate, fermenti lattici...**

- **Per una questione organizzativa**, oltre che educativa, è indispensabile che i bambini abbiano raggiunto il controllo degli sfinteri e non necessitino più del pannolino. Nel caso in cui il bambino dovesse ancora avere il pannolino, potrà frequentare la scuola solo fino alle ore 11:00 fino al raggiungimento della sua autonomia (questa regola non sarà applicata nel caso di disabilità o alla presentazione di certificati medici che dimostrino l'incapacità patologica del bambino nel controllo degli sfinteri).
- **Ogni bambino dovrà essere dotato di:**
 - Grembiolino con contrassegno da indossare quotidianamente (settembre e giugno è facoltativo);
 - Sacchetta di tela con contrassegno contenente un cambio completo (slip, maglietta, pantaloni...)
 - 1 bicchiere di plastica rigida
 - Per i piccoli che necessitano del riposo pomeridiano; Lenzuolo sotto con angoli, lenzuolo sopra, piccolo cuscino, copertina. Su ognuno dovrà essere cucito il contrassegno fornito dalla scuola.
- **Per la sicurezza dei bambini** si chiede di evitare: anelli/braccialetti/collane/orecchini sporgenti ... la scuola declina ogni responsabilità nel caso di incidenti o eventuali smarrimenti.
- **Per motivi educativi, igienici e sanitari:**
 - Caramelle o dolci sono consentiti solo per le feste di compleanno (solo prodotti confezionati nelle loro confezioni originali e non aperte).
 - Gomme americane non sono consentite.
 - La colazione del bambino deve essere consumata a casa.
 - Il menù scolastico è solo ed esclusivamente quello autorizzato dalle competenti autorità sanitarie.
 - I genitori sono tenuti a garantire l'igiene del bambino nel corpo e nel vestiario.
- **Per motivi educativi - didattici** e per la serenità dei bambini non è possibile portare a scuola giocattoli personali e oggetti che potrebbero essere motivo di litigi e gelosie.
- **L'entrata e l'uscita** dalla scuola dovranno essere effettuati senza creare disturbo alla vita scolastica, non è quindi permesso sostare all'interno dei locali della scuola o nel cortile.
- **Il genitore è tenuto ad accompagnare il bambino** fino all'entrata della sezione e affidarlo personalmente all'Insegnante. La scuola non è responsabile del bambino se questo è fatto entrare da solo a scuola o in sezione.
- **In occasione di particolari ricorrenze**, qualora si organizzassero momenti ricreativi per le famiglie, la scuola pur mettendo a disposizione gli spazi declina ogni responsabilità riguardo all'assistenza dei bambini che è a carico dei membri della famiglia presenti.
- **All'interno della scuola** è vietato scattare fotografie o video.
- **Eventuali fotografie o video forniti dalla scuola** (o fatte durante le feste scolastiche) dove siano presenti altri bambini o persone devono essere utilizzati esclusivamente a visione familiare, non possono assolutamente essere pubblicati su internet, WhatsApp...
- **Eventuali cambi di residenza o di recapiti telefonici** devono essere comunicati tempestivamente in segreteria, o tramite email a seg@scuolainfanziaalino.it, o messaggio WhatsApp al 3913018104.

Disposizioni finali

La natura comunitaria della scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale dipendente o amministratori, salvo quanto garantito dall'assicurazione regionale e da quelle stipulate dalla scuola.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, il C.d.A. darà di volta in volta le opportune disposizioni.

Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi alla coordinatrice, l'Insegnante Ghitti Stefania, la quale ha la responsabilità di organizzare tutte le attività scolastiche e di vigilare su di esse.

Il Presidente: *Salogni Omar*

Calino di Cazzago S.D. Data

I SOTTOSCRITTI

GENITORI DELL'ALUNNO.....

CON LA PRESENTE DICHIARANO **DI AVER LETTO E DI APPROVARE IL REGOLAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "CO: BERARDO MAGGI" DI CALINO.**

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Firma di autocertificazione di entrambe i genitori

(legge 15/98 127/97 1 31/98 - art.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455)

Consapevoli delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero.

Da tenere I genitori

DA STACCAR E RICONSEGNARE ALLA SCUOLA COMPILATO E FIRMATO

Calino di Cazzago S.D. Data

I SOTTOSCRITTI

GENITORI DELL'ALUNNO.....

CON LA PRESENTE DICHIARANO **DI AVER LETTO E DI APPROVARE IL REGOLAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023 DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "CO: BERARDO MAGGI" DI CALINO.**

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Firma di autocertificazione di entrambe i genitori

(legge 15/98 127/97 1 31/98 - art.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455)

Consapevoli delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero.

22. CONVENZIONE CON COMUNE

Schema di convenzione tra il comune di Cazzago San Martino e la scuola dell'infanzia paritaria "Co:Berardo Maggi" di Calino.

(Attuativa della L.R. dell'8 febbraio 1999 n. 8 "Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome).

Premesso:

- Che la scuola materna svolge una funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro;
- Che la stessa è autorizzata al funzionamento, a norma delle disposizioni in materia, dalle competenti autorità scolastiche;
- Che è aperta ai bambini in età prescolare, con precedenza per quelli residenti nel Comune;
- Che la Regione Lombardia, con L.R. dell' 11 febbraio 1999 n. 8 "Interventi regionali a sostegno del funzionamento delle scuole materne autonome" intende garantire il diritto alla libertà di educazione nel quadro dei principi sanciti dagli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- Che gli interventi finanziari pubblici devono tendere a conseguire la parità di trattamento degli utenti delle diverse scuole statali e non statali, funzionanti nel territorio;
- Che l'intervento finanziario previsto dalla succitata legge regionale è distinto e integrativo rispetto a quello comunale ed a qualsiasi altro contributo erogato in base alla normativa statale e regionale o da convenzione;

Rilevato:

- Che il "Comune di Cazzago San Martino" non gestisce direttamente scuole dell'infanzia;
- Che sul territorio non sono presenti sezioni di scuola dell'infanzia statale;
- Che la legge 10 marzo 2000, n° 62 riconosce la natura costitutiva del sistema integrato, nella pluralità di soggetti istituzionali, quali le scuole comunali, statali e parificate;

Dato atto

- Che le sopra richiamate disposizioni riconoscono la parità e l'accesso ai finanziamenti dello Stato esclusivamente alle scuole non statali, che oltre ad averne fatto richiesta, siano in possesso di requisiti minimi preliminari e propedeutici e propriamente:
 - a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione;
 - b) un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti;
 - c) l'attestazione della titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
 - d) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti;
 - e) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
 - f) l'accettazione, l'inserimento e l'integrazione di alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
 - g) l'organica costituzione di corsi completi;
 - h) l'assunzione di personale docente con titolo di abilitazione;
 - i) il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore, per tutto il personale dipendente;

Considerato:

che, il Comune di Cazzago San Martino, per assicurare la generalizzazione quantitativa e l'ulteriore miglioramento dell'offerta educativa della scuola dell'Infanzia, nonché lo sviluppo

ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale intende stipulare convenzione con la scuola dell'Infanzia "Berardo Maggi" di Calino;

Evidenziato:

- che la suddetta scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica ai sensi della legge n. 62 del 2000;
- ha stipulato la convenzione in applicazione della L.R. 8/1999.

Tutto ciò premesso,

tra il Comune di Cazzago San Martino e la scuola Paritaria "Berardo Maggi" di Calino, - successivamente rispettivamente denominati "Comune" ed "Ente Gestore";

si conviene e si stipula quanto segue

Art.1-Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Art.2-Offerta scolastica

1) L'Ente Gestore si impegna nei confronti del Comune, a garantire:

- un servizio educativo per i bambini e le bambine residenti nel Comune di Cazzago San Martino, iscrivibili alle scuole dell'infanzia, che promuova la formazione integrale della personalità, favorisca lo sviluppo di tutte le potenzialità, nel rispetto dei ritmi di crescita e dell'identità di ciascun bambino;
- un'offerta scolastica integrata che risponda alla domanda qualitativa delle famiglie e del territorio.

Art.3-Requisiti

1) L'"Ente Gestore", che sottoscrive la presente convenzione, ha già ottenuto la parità, ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n°62.

2) Inoltre l'Ente Gestore" si obbliga verso il "Comune" ad adempiere e a rispettare gli ulteriori sotto indicati requisiti che sono considerati dal "Comune" essenziali per garantire una offerta scolastica qualitativamente elevata:

- la costituzione di sezioni di norma non superiori a 28 e non inferiori a 15 alunni residenti, fatto salvo comunque il numero massimo previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro previsti per il personale insegnante;
- la sostituzione del personale docente e non docente in caso di assenze temporanee a qualsiasi titolo;
- l'aggiornamento periodico e la formazione degli educatori;
- la presenza di insegnanti di sostegno, con idonea preparazione e competenza, che affianchi gli alunni in situazione di handicap, per i quali l'A.S.L. abbia richiesto l'intervento assistenziale, ai sensi dell'art. 3) comma 1b, della Legge n.104/1992;
- il rispetto di quanto previsto dalla convenzione stipulata in applicazione della L.R. 8/1999;
- il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art.4-Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati

1) L'Ente Gestore" si impegna ad operare nel rispetto delle vigenti **Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati** delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e delle altre ulteriori disposizioni di legge relative alla scuola dell'infanzia.

Art.5-Iscrizioni ed ammissione

- 1) L' "Ente Gestore accoglie indistintamente i bambini di ambo i sessi, senza discriminazioni di nazionalità, appartenenza etnica, linguistica o religiosa.
- 2) L' "Ente Gestore":
 - a) può prevedere la imposizione all'utenza di una quota annua di iscrizione al servizio da un minimo di € 50,00 a un massimo di € 200,00 annui;
 - b) accogliere prioritariamente l'iscrizione di tutti i bambini residenti nel Comune di Cazzago San Martino, che ne facciano richiesta.
- 3) L'ammissione dei bambini residenti alla frequenza della scuola dell'infanzia convenzionata avviene nei limiti di cui all'art. 2, sulla base di una specifica graduatoria predisposta in esecuzione di criteri concordati con il "Comune", in cui è sempre prioritario il principio della residenzialità.

Art.6-Numero bambini per sezione

- 1) Le Parti convengono che il numero dei bambini frequentanti le sezioni di scuola dell'infanzia dell'Ente Gestore sia compreso nel limite, minimo e massimo, stabilito per le scuole dell'infanzia paritarie di cui all' art. 2, comma 2 della presente convenzione, fermo restando il limite massimo previsto dal contratto nazionale di lavoro applicato per il personale insegnante.
- 2) Nella scuola dell'infanzia dell'ente gestore vengono accolti dal mese di settembre tutti i bambini che hanno compiuto l'età di tre anni al 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e non hanno altresì raggiunto l'età per l'iscrizione alla scuola primaria. Possono essere accolti, da settembre, e se vi sono posti disponibili, anche gli alunni che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tali termini sono automaticamente adeguati alle modificazioni normative.
- 3) L'ente gestore può istituire "**Sezioni primavera**" per alunni dai due ai tre anni di età secondo le prescrizioni previste dall'art. 1 comma 630 della L. 27.12.2006, n. 296, e dall'accordo tra Ministero Pubblica Istruzione e Autonomie Locali in Conferenza Unificata del 14.6.2007. In tal caso i rapporti tra Ente gestore e Comune saranno regolati da specifica convenzione.

Art.7-Personale educativo

- 1) E' riconosciuta al personale educativo della scuola dell'infanzia dell' ente gestore l'autonomia didattica.
- 2) Tale personale è assunto e dipende a tutti gli effetti da ciascun ente gestore e deve essere in possesso dei requisiti di legge, sia per quanto riguarda i titoli di studio, sia per l'idoneità fisica, che l'abilitazione all'insegnamento.
- 3) Nel trattamento economico e giuridico deve essere assicurato il rispetto delle norme contrattuali di settore e della legislazione vigente in materia di rapporti di lavoro.

Art.8-Aggiornamento periodico e formazione del personale docente

- 1) L' "Ente Gestore" deve garantire l'aggiornamento e la formazione del personale docente in servizio, quale diritto dovere di tutti gli insegnanti.

Art.9-Personale ausiliario

- 1) Il personale ausiliario deve essere opportunamente formato e proporzionato al numero degli iscritti, al progetto educativo della scuola, all'organizzazione scolastica, nonché in numero sufficiente a garantire idonee condizioni igienico sanitarie degli edifici.

Art.10-Spese di gestione ordinaria e straordinaria e per l'acquisto del materiale didattico

- 1) L'Ente Gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, al riscaldamento, alle spese telefoniche, illuminazione, arredi, sussidi didattici, agli interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle disposizioni in tema di sicurezza degli edifici, delle attrezzature igienico sanitarie, del materiale didattico, nonché alla provvista di quant'altro necessario al funzionamento della scuola stessa.
- 2) Il Comune eroga all' ente gestore un contributo annuale per sussidi e materiali didattici, da ripartire in proporzione al numero degli alunni.

Art.11-Mensa

- 1) Il servizio di ristorazione scolastica è gestito direttamente dall'"Ente Gestore".
- 2) L'"Ente Gestore", oltre ad assumersi tutti gli oneri economici relativi, deve rispettare le tabelle dietetiche approvate dall'Autorità Sanitaria, e deve altresì assicurare il rispetto delle cogenti disposizioni sull'auto controllo alimentare, di cui al D.L. n. 155/97.
- 3) In ogni caso il personale e le attrezzature di cucina sono a carico dell' "Ente Gestore".

Art.12-Tariffe servizi integrativi

- 1) In caso di servizi aggiuntivi (es. orario prolungato e/o anticipato) l'"Ente Gestore" della scuola dell'infanzia convenzionata fissa un corrispettivo degli stessi a carico della famiglia.
- 2) L'Ente può chiedere contributi aggiuntivi alle famiglie per attività didattiche integrative.

Art.13-Calendario scolastico e orario di funzionamento

- 1) L'"Ente Gestore" della scuola dell'infanzia determina la data di inizio e di termine dell'anno scolastico, comunque assicurando un periodo di frequenza scolastica non inferiore a quello stabilito per le scuole dell'infanzia statale.
- 2) Il tempo scuola giornaliero della scuola dell'infanzia dell' "Ente Gestore" non può essere inferiore a quello delle scuole dell'infanzia statali e comunque deve coprire interamente, senza servizi di anticipo, la fascia oraria 9.00-16.00.

Art.14-Contributi del Comune per il funzionamento della scuola convenzionata

- 1) La sussistenza del riconoscimento della parità scolastica, ai sensi della Legge n. 62 del 10 marzo 2000 e dei requisiti di cui all'art. 2 del presente atto sono il presupposto necessario per l'erogazione del contributo perequativo per il funzionamento delle scuole convenzionate.
- 2) L'"Ente Gestore" deve trasmettere entro il 1° aprile di ogni anno:
 - a) idonea autocertificazione del rappresentante legale dell'ente, da cui risulti l'elenco degli alunni residenti frequentanti la scuola dell'infanzia convenzionata;
 - b) idonea autocertificazione del rappresentante legale dell'ente, da cui risulti la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica e di cui all'art. 2 della presente;
 - c) copia del bilancio preventivo dell'Ente Gestore dell'anno in corso;
 - d) copia del rendiconto dell'Ente Gestore dell'anno precedente;
 - e) prospetto analitico delle entrate e delle spese del solo servizio di scuola dell'infanzia di Cazzago San Martino con riclassificazione come da modello allegato; il prospetto potrà essere annualmente modificato con provvedimento della Giunta Comunale, sentite le scuole convenzionate;
 - f) copia dei provvedimenti dei competenti uffici statali e regionali riguardante l'assegnazione dei contributi finanziari ai sensi del DM 21.5.2007 e della LR 8/1999. In mancanza dei provvedimenti riguardanti l'anno scolastico in corso vanno allegati i provvedimenti dell'anno scolastico più recente.

Art.15-Tariffe

Tenuto presente, che l'Amministrazione Comunale tende ad assicurare un servizio di scuola materna che offra uguali prestazioni su tutto il territorio, l'ente gestore convenzionato, in collaborazione con l'Amministrazione stessa si impegna a determinare le tariffe a carico delle famiglie, secondo le fasce di reddito concordate annualmente in riferimento ai costi effettivi di gestione. E' compito dell'Amministrazione Comunale la verifica puntuale della situazione reddituale (sulla base degli indicatori della situazione economica) e il relativo inserimento nella fascia di appartenenza.

Resta comunque assicurata la libertà di iscrizione in qualsiasi scuola materna del territorio.

Tramite relazione specifica e dettagliata da parte del Servizio Sociale, il Comune in accordo con la scuola materna interessata, può provvedere ad esonerare in parte o in totale dal pagamento della retta le famiglie che risultino in situazioni economiche precarie.

Art.16- Integrazione rette da parte del Comune

Ogni anno la Giunta Comunale concorda l'integrazione delle rette da corrispondere alle scuole materne convenzionate.

Il pagamento dell'integrazione delle rette verrà effettuato in due rate, una in acconto e una a saldo limitatamente all'approvazione del bilancio comunale.

Art.17-Contributi straordinari

Il Comune provvederà altresì ad erogare all'Ente gestore ulteriori contributi straordinari a sostegno del funzionamento delle scuole materne, sulla base di specifici accordi.

Art.18-Commissione Paritetica

L'Ente gestore si impegna a :

- a) costituire, sulla base di un regolamento interno, organi di partecipazione con la rappresentanza dei genitori e del personale;
- b) costituire, in sinergia con le altre scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio comunale, una Commissione paritetica per l'esame del rendiconto annuale e per il controllo sull'applicazione della convenzione, così composta:
 - l'Assessore alla Pubblica Istruzione o un suo delegato;
 - due rappresentanti del Consiglio Comunale di cui uno della minoranza;
 - quattro rappresentanti degli gestori delle Scuole Materne convenzionate;
 - un rappresentante dei genitori di ognuna della quattro Scuola Materne

Art.19-Verifiche

1) Il "Comune" si riserva, in ogni momento, la facoltà di controllare il rispetto da parte dell'"Ente gestore" di quanto stabilito nel presente atto ed in particolare:

- l'effettiva residenza degli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'infanzia;
- il rispetto dei criteri di iscrizione degli alunni residenti da parte dell'ente gestore;
- il mantenimento del riconoscimento della parità scolastica;
- il rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore, per tutto il personale dipendente;
- la verifica del rispetto degli standard e requisiti qualitativi, cui all'art. 2 del presente atto.

2) La richiesta di informazioni necessarie all'esercizio della funzione di controllo è inoltrata dal Settore Pubblica Istruzione del Comune, che predispone idonea scheda di rilevazione, che dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'"Ente".

Art.20-Responsabilità dell'Ente Gestore.

1) Ogni responsabilità sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, igienico - sanitario

ed organizzativo della scuola è a carico dell'Ente Gestore".

- 2) Il "Comune" segnala per iscritto all'Ente Gestore eventuali inadempienze rilevate nell'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli precedenti.
- 3) L'Ente Gestore può presentare, entro otto giorni dal ricevimento della contestazione su indicata, proprie osservazioni in merito ai fatti accertati.
- 4) In caso di gravi e reiterate inadempienze degli obblighi sanciti nel presente atto, il "Comune" si riserva di recedere dalla presente convenzione.

Il Comune ha la facoltà di sospendere il contributo qualora dovesse venire a conoscenza di situazioni rientranti nell'ipotesi di conflitto di interesse e dove accertasse la fondatezza del conflitto, ridurre il contributo in misura pari al beneficio economico illegittimamente conseguito in conflitto, e/o recedere dalla convenzione.

Art.21 -Durata

- 1) La presente convenzione entra in vigore nell'anno scolastico 2013/2014 e ha validità 4 anni.
- 2) In caso una delle parti intenda recedere dalla presente convenzione, la disdetta deve essere data all'altra parte, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno con effetti decorrenti dall'inizio dell'a.s. successivo.

Art.22 -Controversie

- 1) Per qualsiasi controversia tra le parti, in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del presente atto è competente il Foro di Brescia.

23.IL MENU

Il pranzo si svolge in sezione con la propria insegnante. I Menù sono approvati dall'Ats seguendo precise tabelle nutrizionali, sono 2 (Autunno/Inverno-Primavera-Estate) ruotano su 4 settimane:

Autunno-Inverno: (da NOVEMBRE a MARZO)

1° Settimana "MENU ARANCIO"

Lunedì: Risotto In Bianco, Formaggio, Carote Al Forno, Pane E Frutta

Martedì: Passato Di Verdure, Petto Di Pollo Ai Ferri, Insalata Verde, Pane E Frutta

Mercoledì: Pasta Al Pomodoro, Frittata Con Verdure, Finocchi Crudi, Pane E Frutta

Giovedì: Polenta, Carne Di Manzo In Umido, Fagioli O Piselli In Umido, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta All'olio, Merluzzo Agli Aromi, Insalata Verde, Pane E Frutta

2° Settimana "MENU ROSSO"

Lunedì: Pasta All'olio, Frittata Con Verdure, Finocchi Crudi, Pane E Frutta

Martedì: Crema Legumi, Formaggio, Purè O Patate , Pane E Frutta

Mercoledì: Risotto Allo Zafferano, Arrosto Di Tacchino, Insalata Verde, Pane E Frutta

Giovedì: Pizza Margherita, Prosciutto Cotto, Carote Julienne, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta Al Pomodoro, Sogliola Al Forno, Zucca Al Forno, Pane E Frutta

3° Settimana "MENU GIALLO"

Lunedì: Risotto Al Pomodoro, Formaggio, Carote Al Forno, Pane E Frutta

Martedì: Passato Di Verdure, Arrosto Di Maiale, Insalata Verde, Pane E Frutta

Mercoledì: Pasta Al Ragù Vegetale, Frittata Con Verdure, Finocchi Crudi, Pane E Frutta

Giovedì: Polenta, Carne Di Manzo In Umido, Fagioli O Piselli In Umido, Pane E Frutta

Venerdì: Pasta All'olio, Merluzzo Agli Aromi, Insalata Verde, Pane E Frutta

4° Settimana "MENU VERDE"

Lunedì: Pasta All'olio, Polpette Di Manzo In Umido, Finocchi Crudi, Pane E Frutta
Martedì: Crema Legumi, Formaggio, Purè O Patate, Pane E Frutta
Mercoledì: Risotto Con Verdure, Frittata Con Verdure, Insalata Verde, Pane E Frutta
Giovedì: Pizza Margherita, Prosciutto Cotto, Carote Julienne, Pane E Frutta
Venerdì: Pasta Pomodoro, Sogliola Al Forno, Zucca Al Forno, Pane E Frutta

Primavera-Estate (da APRILE a OTTOBRE)

1° Settimana "MENU ARANCIO"

Lunedì: Pasta All'olio, Carne Di Vitello Alla Pizzaiola, Zucchine Al Forno, Pane E Frutta
Martedì: Minestra Di Verdure Con Pasta, Petto Di Pollo Ai Ferri, Carote Julienne, Pane E Frutta
Mercoledì: Gnocchi Patate Al Pomodoro, Frittata Con Verdure, Insalata Verde, Pane E Frutta
Giovedì: Pasta Al Tonno, Polpette Di Legumi, Pomodori, Pane E Frutta
Venerdì: Risotto Bianco, Merluzzo Agli Aromi, Carote Al Forno, Pane E Frutta

2° Settimana "MENU ROSSO"

Lunedì: Pasta All'olio, Frittata Con Verdure, Insalata Verde, Pane E Frutta
Martedì: Minestra Di Verdure Con Pasta, Formaggio, Purè O Patate, Pane E Frutta
Mercoledì: Gnocchi Patate Al Pomodoro, Arrosto Di Tacchino, Insalata Verde, Pane E Frutta
Giovedì: Pizza Margherita, Prosciutto Cotto, Fagiolini Lessati, Pane E Frutta
Venerdì: Risotto Alle Verdure, Polpette Di Pesce, Pomodori, Pane E Frutta

3° Settimana "MENU GIALLO"

Lunedì: Pasta All'olio, Petto Di Pollo Ai Ferri, Zucchine Al Forno, Pane E Frutta
Martedì: Minestra Di Verdure Con Pasta, Arrosto Di Maiale, Carote Alla Julienne, Pane Frutta
Mercoledì: Gnocchi Patate Al Pomodoro, Frittata Con Verdure, Insalata Verde, Pane E Frutta
Giovedì: Pasta Al Tonno, Polpette Di Legumi, Pomodori, Pane E Frutta
Venerdì: Risotto Allo Zafferano, Merluzzo Agli Aromi, Carote Al Forno, Pane E Frutta

4° Settimana "MENU VERDE"

Lunedì: Pasta All'olio, Polpette Di Manzo In Umido, Insalata Verde, Pane E Frutta
Martedì: Minestra Di Verdure Con Pasta, Formaggio, Purè O Patate, Pane E Frutta
Mercoledì: Gnocchi Patate Al Pomodoro, Frittata Con Verdure, Carote Julienne, Pane E Frutta
Giovedì: Pizza Margherita, Prosciutto Cotto, Fagiolini Lessati, Pane E Frutta
Venerdì: Risotto Alle Verdure, Polpette Di Pesce, Pomodori, Pane E Frutta

24. PRIVACY

La scuola segue le indicazioni in materia di Privacy relative alla normativa 196/03 e al regolamento europeo Ue 2016/679.

25. APPROVAZIONE e LEGITTIMAZIONE

A cura della coordinatrice; *Ghitti Stefania*

Definizione e approvazione in data 13/09/2022; *In collegio docenti*

Approvato in data 13/09/2022 dal; *Legale rappresentante e dal Consiglio d'Amministrazione*